

CLASSE V SEZIONE F
a.s. 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323
Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	PEI	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	25	4	1	1	30	15	9	4	2
4 ^a	22	1	2	1	24	21	3		
5 ^a	24		2		24				1

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Leuzzi Concetta	Leuzzi Concetta	Leuzzi Concetta
Storia	Leuzzi Concetta	Leuzzi Concetta	Leuzzi Concetta
Diritto ed economia politica	Minella Teresa	Mazzi Piera	Mazzi Piera
Filosofia	Ceriotti Laura Angela	Zanetti Bruna	Bianchi Nazarena
Scienze Umane	Galli Antonella	Galli Antonella	Galli Antonella
Lingua e cultura straniera 1	Luana Lorena	Luana Lorena	Pedrana Raffaella
Lingua e cultura straniera 2 Spagnolo	Mineo Giuseppa Maria	Picano Antonio	Picano Antonio
Lingua e cultura straniera 2 Francese	Brocca Luisella	Benaglia Roberta	Benaglia Roberta
Matematica	Ferigo Tiziana	Ferigo Tiziana	Ferigo Tiziana
Fisica	Ferigo Tiziana	Ferigo Tiziana	Ferigo Tiziana
Storia dell'arte	Zamponi Camilla	Martelli Sonia	Zamponi Camilla
Scienze motorie	Ciulla Doriana	Ciulla Doriana	Ciulla Doriana

Religione	Viti Costanza	Stella Raffaele	Stella Raffaele
-----------	---------------	-----------------	-----------------

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

<p>Consolidare il metodo di studio</p> <p>Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.</p>
<p>Usare e produrre documentazioni e costruire modelli</p> <p>Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali</p> <p>Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.</p>
<p>Giungere a valutazioni consapevoli</p> <p>Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.</p> <p>Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.</p> <p>Sostenere un punto di vista con argomenti validi.</p> <p>Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.</p>
<p>Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri</p> <p>Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui.</p> <p>Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.</p> <p><i>Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.</i></p>

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	x					x		
Storia	x		x			x		
Diritto ed economia politica	x	x				x		
Filosofia	x							
Scienze Umane	x	x			x	x		
Lingua e cultura straniera 1	x		x	x	x	x	x	
Lingua e cultura straniera 2 Spagnolo	x		x	x	x	x	x	
Lingua e cultura straniera 2 Francese	x		x	x	x	x	x	
Matematica	x					x	x	
Fisica	x				x	x	X	
Storia dell'arte	x					x	X	
Scienze motorie								
Religione	x		x		x			

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	Videoproiettore	Videoregistratore	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	altro
Lingua e letteratura italiana	x		x	x				
Storia	x		x	x				
Diritto ed economia politica	x			x				

Filosofia	x							
Scienze Umane	x		x	x			x	
Lingua e cultura straniera 1	x	x	X	x	x	x		
Lingua e cultura straniera 2 Spagnolo	x	x	X	x		x		
Lingua e cultura straniera 2 Francese	x		X	x				
Matematica	x			x				
Fisica	x			x				
Storia dell'arte	x			x				
Scienze motorie	x							
Religione	x	x	X	x	x	x		

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE INITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	x	x	x	x	x	x
Storia	x	x	x	x	x	x
Diritto ed economia politica	x	x			x	
Filosofia	x	x			x	
Scienze Umane	x	x			x	x
Lingua e cultura straniera 1	x	x	x	x	x	x
Lingua e cultura straniera 2 Spagnolo	x	x	x	x	x	x
Lingua e cultura straniera 2 Francese	x	x	x	x	x	x
Matematica	x	x	x	x	x	
Fisica	x	x	x	x	x	
Storia dell'arte	x	x	x		x	
Scienze motorie					x	x
Religione	x				x	

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina: analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di attualità, tema di storia, traduzione, problemi, esercizi, esercitazioni grafiche, relazione, tema-saggio.

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	altro
Lingua e letteratura italiana	x							
Storia	x							
Diritto ed economia politica	x							
Filosofia	x							
Scienze Umane	x		x					
Lingua e cultura straniera 1	x		x	x		x		
Lingua e cultura straniera 2 Spagnolo	x		x	x	x	x		
Lingua e cultura straniera 2 Francese	x			x				
Matematica	x		x					
Fisica	x		x					
Storia dell'arte	x							
Scienze motorie		x						
Religione	x		x					

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 CLIL

Attività svolta nelle ore di Filosofia: traduzione e comprensione di frasi Thomas Merton.

2.7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 12/01/2018 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 16/01/2018 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/02/2018 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 16/03/2018 – Nell'ambito della conoscenza del sé, per una scelta ragionata e consapevole del percorso di studi posto diploma, la scuola ha aderito al programma SESTANTE del'alphatest che, attraverso un seminario e un questionario di 273 item, ha permesso ai ragazzi di avere un profilo personale in rapporto a attitudini,interessi e metodo di studio.
- 16/03/2018,seminario e simulazione test ingresso facoltà di medicina per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta. 23/03/2018, seminario e simulazione test ingresso altre facoltà sempre per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.7.3 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI

- 17/11/2017 Lezione Magistrale di Alessandro Barbero sul tema: Raccontare e spiegare le guerre, in occasione dell'uscita del libro "Caporetto"
- 15/01/2018 Incontro su trapianto degli organi
- 27/01/2018 Celebrazione del 'Giorno della memoria'. Conferenza della prof.ssa A. Cardano "Alcune storie di Ebrei a Novara tra il 1938 e il 1943"
- 21/02/2018 Intervento dell'Associazione Caritas con un corso di formazione sulla tematica migratoria : "Un viaggio, una vita"
- 2/03/2018 Intervento dell'Associazione Caritas con un corso di formazione sulla tematica migratoria : "Un viaggio, una vita"
- 1/03/2018 Lezione del prof. G. Mussini "Come nasce un libro di poesia del Novecento: l'officina di Rebora e Montale"
- Il 13/03/2018 "Seminare legalità" - lezione di legalità fiscale tenuta da un funzionario della Riscossione dell'Agenzia delle Entrate.
- 16/03/2018 Intervento Associazione Libera con il percorso "Mafie al Nord"
- 23/03/2018 Intervento Associazione Libera con il percorso "Mafie al Nord"

2.8.2 VISITE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 17/10/2017 Visita alla mostra "dal Rinascimento al Neoclassicismo" Castello Sforzesco di Novara
- 14/12/2017 per il gruppo degli alunni di spagnolo ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua spagnola ispirato alla vita e all'opera del poeta Federico García Lorca intitolato "La Barraca de Lorca" e messo in scena dall'associazione teatrale "España Teatro" presso l'Auditorium Pime di Milano
- 5-9/03/2018 Viaggio d'istruzione a Roma
- 13/04/2018 Visita mostra Frida Kahlo - MuDEC Milano

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- prova scritta di Italiano, 2 maggio, dalle ore 8 alle ore 14 (sul modello della prima prova dell'Esame di Stato)
- prova scritta di Scienze Umane, 3 maggio, dalle ore 8 alle ore 14 (sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato)
- Prove di verifica pluridisciplinari formulate sul modello della terza prova dell'Esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

<i>Data</i>	<i>Tempo assegnato</i>	<i>Materie coinvolte</i>	<i>Tipologia</i>
11 dicembre 2017	3 ore (3ore e trenta per alunni con PEI e PDP)	Arte, Matematica, Inglese, Storia	Quesito
26 aprile 2018	3 ore (3ore e trenta per alunni con PEI e PDP)	Francese/Spagnolo, Filosofia, Fisica, Diritto ed Economia	Quesito

Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell'ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l'approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La scala docimologica approvata dal Collegio

Voto	Profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti

Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (in allegato al documento)

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in 11.05.2018

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	10
STORIA	14
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	18
FILOSOFIA.....	21
SCIENZE UMANE	22
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1	24
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2	27
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2	27
MATEMATICA.....	32
FISICA	34
STORIA DELL'ARTE.....	38
SCIENZE MOTORIE	40
RELIGIONE.....	43

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.3 Testo delle due prove formulate secondo la tipologia di terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 11 maggio 2018

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Leuzzi Concetta	
Storia	Leuzzi Concetta	
Diritto ed economia politica	Mazzi Piera	
Filosofia	Bianchi Nazarena	
Scienze Umane	Galli Antonella	
Lingua e cultura straniera 1	Pedrana Raffaella	
Lingua e cultura straniera 2 - Spagnolo	Picano Antonio	
Lingua e cultura straniera 2 - Francese	Benaglia Roberta	
Matematica	Ferigo Tiziana	
Fisica	Ferigo Tiziana	
Storia dell'arte	Zamponi Camilla	
Scienze motorie	Ciulla Doriana	
Religione	Stella Raffaele	
Sostegno	Bulzoni Carla	
Sostegno	Campagna Maria Grazia	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Leuzzi Concetta

Per quanto riguarda le finalità generali della lingua e letteratura italiana rimando alla programmazione del dipartimento.

Obiettivi:Conoscenza:

1. Conoscere i dati essenziali della storia letteraria dell'Otto-Novecento riguardo a:
 - contesto storico-sociale-culturale di autori ed opere di tale periodo
 - generi letterari, contenuti e forme delle correnti letterarie
 - vita, opere, poetica, atteggiamenti ideologici e culturali di un autore
2. Conoscere le caratteristiche strutturali e stilistiche del testo letterario e i più importanti testi della letteratura italiana tra Otto e Novecento
3. Conoscere i vari generi letterari presenti nella nostra tradizione letteraria
Conoscere le principali tipologie testuali di scrittura, secondo le tipologie proposte ministeriali

Competenza:

1. Cogliere le linee fondamentali della tradizione letteraria dell'Otto-Novecento e mettere in relazione un testo letterario con il contesto storico-sociale-culturale
2. Riconoscere il genere di appartenenza e gli aspetti contenutistici e formali di un testo letterario analizzato in classe e ricondurre un testo letterario non noto ad un'opera nota
3. Analizzare testi letterari, seguendo un questionario di analisi del testo e utilizzando in modo autonomo gli strumenti acquisiti in classe

Capacità

1. Individuare, autonomamente, il messaggio centrale di un testo letterario e non letterario
2. Astrarre e discutere delle problematiche salienti trattate da autori e movimenti
3. Interpretare un testo letterario dell'Otto-Novecento contestualizzandolo, correlandolo con altri testi e individuando collegamenti sia sul piano sincronico che diacronico, mettendolo in rapporto con le proprie esperienze e la propria sensibilità
4. Esporre le conoscenze acquisite con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato, compiendo inferenze e sintesi.
5. Riguardo a problematiche storico-politiche, socioeconomiche, artistico-letterarie e tecnico-scientifiche, caratterizzanti l'attualità, elaborare una tesi sorretta da argomentazioni logicamente sostenibili e opportunamente documentate, esposte con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato.

Metodologie didattiche

Nell'insieme delle esperienze di apprendimento ho proposto agli allievi, sia pure non in modo uniforme ad ogni argomento di studio, i seguenti approcci al testo letterario:

- ricostruzione del quadro culturale di un'epoca;
- presentazione dei luoghi di produzione, della figura dell'intellettuale e dei suoi rapporti con le istituzioni e con il pubblico;
- analisi del testo a livello contenutistico e individuazione dei temi in rapporto alla cultura del tempo;
- analisi formale del testo e delle sue caratteristiche strutturali.

Seguendo le indicazioni della 'didattica breve', ho organizzato un curriculum modulare, attuato percorrendo un asse storico-cronologico, intorno al quale ho disposto unità di taglio monografico.

Schema seguito nella presentazione delle unità:

- lezione frontale per presentare tracciati sintetici che collochino nel tempo e nello spazio autori, opere, correnti;
- lettura e analisi dei testi (in questa fase ho cercato di sollecitare e di guidare il contributo degli allievi);
- relazione sulle letture domestiche.

n.b. Per gli allievi con certificazione DSA¹ Gli argomenti sono stati presentati a tutti gli alunni della classe secondo le stesse modalità suggerendo per la rielaborazione la realizzazione di schemi e/o mappe concettuali. L'alunna è stata costantemente coinvolta nel momento dell'analisi dei testi, durante la preparazione dello scritto e nella riflessione su argomenti di attualità; ha sempre utilizzato le mappe concettuali durante le prove orali.

Strumenti

- Libri di testo in adozione
- Lettura di romanzi del Novecento; Fotocopie di testi; Fotocopie di schemi di lavoro predisposti dall'insegnante.
- Adesione a iniziative promosse da Enti esterni alla Scuola.

Verifiche e valutazione

La tipologia delle prove scritte è stata quella prevista dagli esami di stato. La comprensione e l'apprendimento sono stati accertati in itinere attraverso momenti di verifica formativa.

Verifiche sommative: Primo trimestre: 2 compiti scritti; 2 interrogazioni orali. Secondo pentamestre: 3 compiti scritti (secondo le tipologie dell'esame di maturità); 2 interrogazioni orali e un questionario scritto.

La valutazione finale è complessiva, e tiene conto dei risultati raggiunti e di altri fattori, quali il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione e l'impegno.

Al termine del triennio gli allievi hanno nel complesso acquisito un adeguato metodo di studio, perciò la conoscenza dei contenuti è globalmente positiva, per alcuni è ottima; anche il percorso di analisi di un testo letterario è stato generalmente assimilato, ma soltanto alcuni allievi dimostrano un sicuro possesso delle competenze della disciplina, mentre una buona parte non è ancora del tutto autonoma nella sintesi e nella rielaborazione degli argomenti. Tali incertezze sono emerse in particolare nelle prove scritte, anche se nel corso dell'anno vi è stato progressivamente un maggiore controllo della scrittura.

Per gli allievi con Pdp, le griglie di valutazione sono state quelle utilizzate per il resto della classe.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, L'attualità della letteratura. Da Leopardi al primo Novecento e Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, voll. 3.1 e 3.2, Milano, Paravia, 2012.

Antologia della Divina Commedia, a cura di A. De Marchi, Milano, Paravia, 2012.

TITOLI delle unità

- **Il destino provvidenziale del viaggio dantesco**
- **Giacomo Leopardi** (unità ritratto di autore)
- **Dal personaggio tipico al personaggio dissoluto** (unità per genere letterario)
- **Il percorso poetico tra Ottocento e Novecento** (unità per genere letterario)

Il destino provvidenziale del viaggio dantesco

- Proemio al Paradiso e l'ascesa ai cieli Pd. I
- L'amore di Piccarda e il messaggio storico di Costanza Pd. III
- L'intervento della Provvidenza nella storia La figura di Giustiniano Pd. VI
- Due modelli di santità: San Francesco e San Domenico Pd. XI
- La missione di Dante e il significato della poesia L'incontro con Cacciaguida Pd. XV, vv.97-129; Pd. XVII
- La preghiera alla Vergine Pd. XXXIII, 1-39.

VOL. 3.1

GIACOMO LEOPARDI

dallo Zibaldone di pensieri,

- Il pessimismo storico
 - *Che bel tempo era quello* (1819) (fotoc.)
 - La 'teoria del piacere' (12-13 luglio 1820), p.16
- Il pessimismo cosmico
 - 'Crisi delle illusioni' (8 marzo 1824)
 - 'Un giardino sofferente' (19 aprile 1826 e 22 aprile 1826)
 - 'Poesia e filosofia' (8 settembre 1823)

dalle Operette morali, Dialogo della Natura e di un Islandese, p.99 e ss.
Cantico del gallo silvestre, p.107 e ss.

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, p.131 e ss

dai Canti,
L'infinito, p.32
A Silvia, p.47
La quiete dopo la tempesta, p.53
Il sabato del villaggio, p.57
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p.61
A se stesso, p.72
La ginestra o il fiore del deserto, strofe 1, 3, 7, p.81

DAL PERSONAGGIO TIPICO ALLA DISSOLUZIONE DEL PERSONAGGIO

T E S T I:

VOL. 3.1

Il tipico: la narrativa naturalista e verista

G.Verga

L'adesione alla poetica del Verismo
'I vinti'

prefazione a L'amante di Gramigna
Lettera a Salvatore Farina, 294 e ss.
prefazione ai Malavoglia, p.321 e ss.

Le novelle di Vita nei campi

da Vita nei campi Rosso Malpelo, p.306 e ss.

Il 'ciclo dei vinti' e i Malavoglia:
il tempo della storia e del racconto
il tempo e lo spazio
il sistema dei personaggi
la lingua, lo stile, il punto di vista
'Ntoni e il tema dell'escluso:
Il pessimismo di Verga

dai Malavoglia

- Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, cap.1, p.331 e ss.
- I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico, cap.4, p.336 e ss.
- 'Ntoni vuole cambiare vita, cap.11 (fotocopia)
- La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno, cap.15, p. 342 e ss..

Le Novelle rusticane

dalle Novelle rusticane La roba, p.347 e ss.
Libertà, p.353 e ss.

La sconfitta di Gesualdo

da Mastro don Gesualdo

- La tensione faustiana del self-made man, I, IV, p.363 e ss.
- La morte di Mastro don Gesualdo, IV, V, p.370 e ss..

Dal "tipico" al "patologico": la narrativa scapigliata e decadente

Iginio Ugo Tarchetti Fosca, un'eroina fatale

da Fosca L'attrazione della morte, p.179 e ss.

Gabriele D'Annunzio

L'esteta Andrea Sperelli

da Il piacere Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli
cap. I (fotocopia)

I romanzi del superuomo

da Le vergini delle rocce, libro I,
Il programma politico del superuomo, passim, p. 501 e ss.

Personaggi "senza qualità"

L'inetto protagonista dei primi due romanzi di Svevo

Alfonso Nitti, l'evasione nel sogno

da Una vita Le ali del gabbiano, p.759 e ss.

La 'senilità' di Emilio Brentani

da Senilità Il ritratto dell'inetto, cap.I, p.762 e ss.

L'inetitudine consapevole di Zeno

La coscienza di Zeno

Le novità strutturali della Coscienza

Prefazione: il dottor S. (fotocopia)
Preambolo (fotocopia)
Il fumo, cap. III, p.789 e ss.

La morte del padre, cap. IV, p.794 e ss
La salute 'malata' di Augusta, cap.VI, p.803 e ss.
Psico-analisi, cap.VIII, p. 810 e ss.

La frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo e la poetica dell'umorismo

Luigi Pirandello

Relativismo e poetica dell'umorismo

L'estraneità alla vita

La sofferenza e/o l'accettazione della 'maschera'

Le tecniche narrative

Il fu Mattia Pascal

L'innovazione della vicenda e della struttura del romanzo

Il personaggio di Mattia Pascal 'forestiere della vita'

Il tempo e lo spazio

La concezione relativistica e la crisi di identità

Lo scardinamento della struttura narrativa naturalista

da L'umorismo, Un'arte che scompone il reale, p.847 e ss.

da Novelle per un anno Ciaula scopre la luna, p.861 e ss.

Il treno ha fischiato, p.868 e ss.

Il fu Mattia Pascal :

Premessa

Premessa seconda

cap.XII Oreste-Amleto: lo strappo nel cielo di carta, passim

cap.XIII Il lanterino, passim

Il teatro del grottesco

da Maschere nude

Il giuoco delle parti, passim, p.919 e ss.

Il «teatro nel teatro»

Il 'personaggio senza autore'

da Sei personaggi in cerca d'autore, p.947 e ss.

IL PERCORSO POETICO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

T E S T I

Il precursore dei simbolisti: C. Baudelaire da I fiori del male, L'albatro, p.424

La fondazione di un nuovo linguaggio poetico tra Otto e Novecento:

G. Pascoli e G. D'Annunzio

Giovanni Pascoli

La poetica del 'fanciullino'

Myrica: il simbolismo

le scelte formali

da Il fanciullino Una poetica decadente, p.554 e ss.

da Myrica Lavandare, p.574

X Agosto, p.576

L'assiuolo, p.581

Temporale, p.584

Novembre, p.586

Il lampo, p.589

da Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno, p.608

da Poemetti, Italy, passim, p. 600 e ss.

Gabriele D'Annunzio

Superomismo e senso panico delle Laudi

dall' Alcyone, Le stirpi canore, p.518

La sera fiesolana, p. 513 e ss.

La pioggia nel pineto, p.520 e ss.

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante
(prof.ssa Concetta Leuzzi)

Gli studenti

STORIA

DOCENTE: Leuzzi Concetta

Il programma della disciplina è stato svolto perseguendo i seguenti **obiettivi di apprendimento**:

- Acquisizione dei contenuti per ricostruire un quadro d'insieme
- Saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica
- Saper analizzare le situazioni storiche studiate: collegamento con il contesto più generale; ordinamento in sequenze temporali; individuazione elementi caratterizzanti e rapporti di causa ed effetto; lettura e interpretazione di cartine geografiche / tabelle
- Saper collocare gli eventi studiati in una prospettiva sia diacronica sia sincronica
- Saper utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti, soprattutto per interpretare alcuni problemi della società attuale

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi di conoscenza, mentre soltanto una parte è autonoma nella capacità di stabilire collegamenti e di cogliere i legami sincronici e diacronici. Alcuni studenti hanno mostrato interesse per i rapporti tra gli eventi storici passati e le problematiche della società attuale.

Strumenti per raggiungere gli obiettivi: Libro di testo in adozione; fotocopie di testi e di documenti particolari; schemi di lavoro e mappe predisposti dall'insegnante; sussidi audiovisivi, in particolare utilizzo delle risorse on-line del testo in adozione. Adesione a iniziative promosse da Enti esterni alla Scuola.

Metodo

Lezioni frontali:

- presentazione dei soggetti
- inquadramento spaziale e temporale degli eventi (ricostruzione dei fenomeni e del contesto; individuazione dei problemi e formulazione di ipotesi)
- analisi dei diversi aspetti di un evento storico: politico, sociale, culturale, economico, ...
- lettura delle fonti: analisi di alcuni documenti (scritti, fotografici, video).

Lezioni partecipate: durante la spiegazione cercherò di sviluppare negli allievi abilità metacognitive e di analisi, perché apprendano a schematizzare le informazioni, a determinare e gerarchizzare le cause, inoltre la classe sarà sollecitata a porre in rilievo la concatenazione e la molteplicità di relazione tra i vari fenomeni.

Partendo dagli eventi storici in esame o dagli avvenimenti odierni si avvieranno anche una riflessione e un dibattito sui problemi che travagliano il mondo contemporaneo.

Strumenti di lavoro

Manuale in adozione. Mappe concettuali e schemi, slides appositamente preparate dall'insegnante. Strumenti tecnologici e informatici più opportuni in relazione agli argomenti studiati: lavagna interattiva multimediale (LIM); materiale audio e video. Lettura di articoli di giornale relativi ad argomenti di attualità. Conferenze, lezioni tenute da esperti esterni.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione

Le verifiche, sia scritte sia orali, si sono svolte e sono state valutate secondo le tempistiche e le modalità previste dalla programmazione del dipartimento.

La valutazione finale è complessiva, e tiene conto sia dei risultati raggiunti a livello cognitivo, sia di altri fattori, quali il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione e l'impegno.

Fossati, Luppi, Zanette, La città della storia. 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo, Milano, Edizioni scolastiche Mondadori, 2012.

L'età dell'imperialismo (vol. 2°, p.412)

➤ L'Europa della *belle époque*

Inizio secolo. Le inquietudini della modernità pp.18 - 24

Instabilità e autoritarismo. Terreni di scontro. Conflitti di potenza. La crisi marocchina del 1906. La Triplice intesa, l' "accerchiamento tedesco". Conflitti e alleanze tra gli Stati europei alla vigilia della prima guerra mondiale.

Approfondimento: *Il nodo dei Balcani*, p.25

Il caso italiano. Un liberalismo incompiuto pp.28 - 37

Un paese alla svolta. Un discorso di Giolitti. Un'idea della Italia. L'Italia conservatrice. Il riformismo giolittiano (aspetti politici, sociali ed economici). 'Riformismo senza riforme'. I socialisti e Giolitti. Il primo sciopero generale. Giolitti e i cattolici. La diffusione del nazionalismo. La ripresa della politica coloniale. La guerra di Libia. Le elezioni del 1913 a suffragio universale maschile. La crisi del sistema politico giolittiano.

➤ Guerra e rivoluzione

Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. 1914-15 pp.46 - 56

Perché 'Grande guerra'? Le cause della guerra. Perché scattò la trappola. I giorni dell'azzardo. La scelta dello zar. La valanga tedesca. I giochi sono fatti. Le 'sacre unioni'. I socialisti e la guerra.

I caratteri della 'grande guerra': la trincea, le armi, 'guerra totale'.

Il primo anno di guerra. La fine della guerra di movimento.

Italia: neutralisti e interventisti. L'entrata dell'Italia nel conflitto.

Approfondimento: *Lo sterminio degli armeni*, p.52

Il conflitto e la vittoria dell'Intesa. 1916-18 pp.60 - 65

Le carneficine del 1916. La svolta del 1917: l'entrata in guerra degli Stati Uniti. La crisi degli eserciti e il fronte interno. La resa della Germania.

Approfondimento: *Caporetto*, p.62

La Russia: rivoluzione e guerra civile rivoluzioni russe pp. 72 - 81

L'impero russo nel XIX. Le tre rivoluzioni: 1905; la rivoluzione del febbraio del 1917; il ritorno di Lenin e le 'tesi di aprile'; la rivoluzione d'ottobre. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile. Il comunismo di guerra.

➤ Le eredità della guerra e gli anni venti

La pace impossibile. Il quadro politico del dopoguerra pp. 88-94

I quattordici punti di Wilson.

La conferenza di Parigi e i trattati di pace. Il problema della Germania. Sulle ceneri dell'Impero austro-ungarico.

Approfondimento: *I quattordici punti di Wilson* (pag. 90)

Le radici del problema mediorientale pp. 98 - 102

Il crollo ottomano. La nascita della Repubblica turca.

Il Medio Oriente nel primo dopoguerra: i mandati. Una nuova forma di colonialismo.

Le origini del problema palestinese. I coloni ebrei in Palestina. La dichiarazione di Balfour. La Palestina sotto il mandato britannico.

Approfondimento: *La questione palestinese* (pag. 103)

Dallo sviluppo alla crisi. Il quadro economico del dopoguerra pp. 106 - 112

Le eredità economiche della guerra. Una nuova modernità economica. La produzione di massa. La nuova organizzazione del lavoro. IL 'boom' americano. Liberismo e conservatorismo. Le contraddizioni dei roaring

twenties. Il sogno infranto. La crisi borsistica. La recessione dell'economia. La crisi nel mondo. Le cause della crisi: debolezza della domanda e speculazione finanziaria.

➤ Il fascismo

Le tensioni del dopoguerra italiano pp.120 - 127

Un drammatico dopoguerra. Un quadro economico di crisi. Un nuovo capitalismo. Le lotte sociali del 1919-20: il 'biennio rosso'. Lotte spontanee e lotte organizzate. I risultati delle lotte sindacali. Le divisioni dei socialisti. I ceti medi: disagio sociale e mobilitazione politica. Il movimento dei Fasci di combattimento. La 'vittoria mutilata'. La questione di Fiume e il confine orientale. La nascita del Partito popolare. Elezioni 1919. La fine del 'biennio rosso'.

Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere pp.130 - 140

I fattori del successo fascista. Lo squadristo e il fascismo agrario. La violenza squadrista. Lo squadristo impunito. I liberali guardano a destra. Le elezioni del 1921. La nascita del Partito nazionale fascista. Le scissioni socialiste. La marcia su Roma. Il crollo dello stato liberale. Il primo governo Mussolini. "Il discorso del bivacco". L'equivoco della normalizzazione. I primi provvedimenti economici. Mussolini e i popolari. La legge Acerbo e le elezioni del 1924. Dal delitto Matteotti al discorso alla Camera del 3 gennaio 1925.

Approfondimento: *Piccolo dizionario illustrato dei simboli fascisti*, p.133; *Discorso alla camera del 16 novembre 1922* (pag. 137), *Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925*, p.141

Il regime fascista. Un totalitarismo imperfetto pp.144 - 157

Le 'leggi fascistissime' Gli elementi costitutivi di uno stato totalitario. Dittatura e mezzi di comunicazione. Le organizzazioni di massa. I patti lateranensi. La politica economica: dal liberismo a "quota 90". Stato dell'economia negli anni 30. La politica demografica. Ideologia ruralista e bonifiche. L'amministrazione per enti. La politica coloniale negli anni venti. Le ragioni dell'impresa di Etiopia. La conquista dell'Etiopia. Una svolta nella politica estera italiana. Le leggi razziali del 1938. Razzismo e ideologia fascista. L'opposizione al fascismo. Il fuoriscismo. I comunisti i "giellisti". L'opposizione intellettuale al fascismo. La posizione dei cattolici. Approfondimento: *Lessico: Totalitarismo* (pag. 145), *La fabbrica del consenso* (pagg. 148 - 149), *Autarchia e "battaglia del grano"*, p.151

➤ Il nazismo

Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo pp. 169 - 178

La Repubblica (provvisoria) in Germania. I socialisti divisi. Militari e Freikorps. La scelta dei socialdemocratici. Riforme e violenza. La Repubblica di Weimar. Il dramma dell'inflazione. Una società disgregata. La fase di stabilizzazione. Il trattato di Locarno. Un precario equilibrio. L'esordio di Hitler e il putsch di Monaco. La strategia hitleriana. L'ideologia nazionalsocialista. La comunità di popolo (Volk). Lo spazio vitale (Lebensraum). La razza. Antisemitismo e antibolscevismo. L'antisemitismo come arma politica. Un "sogno" per una società in crisi. La forza del Partito nazista. La crisi di Weimar. L'ascesa politica di Hitler. L'ascesa elettorale di Hitler. Hitler al governo.

Approfondimento: *La Costituzione di Weimar*, p.171 - 178.

➤ Lo stalinismo

Dopo la rivoluzione. L'Urss negli anni 20 e l'ascesa di Stalin pp.200 - 205

Nasce l'Unione sovietica. Un'economia in crisi. La costituzione federale. La crisi del potere bolscevico. L'isolamento internazionale. La Nuova politica economica. I risultati della Nep. L'opposizione ideologica alla Nep. Il nodo dell'arretratezza russa. Il dibattito sulla Nep. L'accumulazione socialista. Stalin e il partito. Stalin contro Trotskij. La forza di Stalin. Stalin al potere.

Il regime staliniano. Economia e terrore pp.208 - 218

La crisi degli ammassi. La 'grande svolta'. La guerra ai contadini. La 'dekulakizzazione'. Collettivizzazione, crisi agricola, carestia. L'industrializzazione accelerata. I costi dell'industrializzazione. L'inefficienza della pianificazione. Urbanizzazione caotica. Partito-stato e totalitarismo. Il costo della burocrazia. Il grande terrore

del 1937-38. Il meccanismo del terrore (gulag). Le vittime. Perché il terrore? Il culto del capo. Propaganda e consenso.

Approfondimento: *Stachanov, "eroe del lavoro"* (pag. 212), *La bambina dei fiori* (pag. 218).

➤ Il mondo e l'Europa fra le due guerre

La nuova Asia pp. 229 - 230, 234

Il Mahatma Gandhi. La lotta non violenta.

Gli Stati Uniti pp. 234 - 237

La lezione del New Deal. I provvedimenti del New Deal. I risultati.

Approfondimenti: *New Deal e propaganda*, p.238

L'Europa negli anni 30 pp. 245 - 248

I fascismi iberici. La Spagna nel Novecento. Dalla monarchia alla repubblica. La debolezza del governo repubblicano. L'alzamento e la guerra civile.

La seconda guerra mondiale pp.256 - 268

Hitler contro Versailles. Il 1936. L'Anschluss dell'Austria. La conferenza di Monaco. La fine della Cecoslovacchia. Il patto d'acciaio. Il patto Molotov-Ribbentrop.

La spartizione della Polonia il crollo della Francia La battaglia d'Inghilterra. L'Italia entra guerra. La campagna d'Africa. L'invasione degli URSS. Perché il Giappone attaccò gli Stati Uniti. Perché gli Stati Uniti entrarono in guerra. La svolta di Stalingrado (1943). La caduta del fascismo. Lo sbarco in Normandia. La resa della Germania. Hiroshima.

La Shoah pp.274 - 276

Il genocidio degli ebrei. La soluzione finale.

Approfondimenti: *I civili come arma (Perché l'atomica?)*, p.269, *Il giardino dei Giusti*, p.276

La resistenza in Italia pp. 288 - 297

La caduta del fascismo. L'8 settembre. L'Italia divisa. La dissoluzione dell'esercito. Il Cln. Le politiche dell'esperienza. La questione istituzionale (la svolta di Salerno). Le tre guerre della Resistenza secondo lo storico Pavone. La Repubblica sociale di Salò. La guerra di liberazione al Nord. Le brigate partigiane. Le stragi nazifasciste. Il proclama di Alexander. La crisi dell'autunno 1944 Il riconoscimento del Clnai. La liberazione. La questione istituzionale. Le "tre guerre della Resistenza. La persecuzione degli Ebrei. La guerra di liberazione al Nord. Le brigate partigiane. Le stragi nazifasciste. Il difficile rapporto con gli Alleati. Il riconoscimento del Clnai. Insurrezione e liberazione.

Approfondimenti: *Il processo di Verona*, p.292, *Le Italie della Resistenza*, p.295, *La Resistenza civile*, p.298.

➤ Un mondo nuovo

La guerra fredda, pp.312-323

La nascita dell'Onu. Il processo di Norimberga. Le conferenze di Yalta e di Potsdam. Sfere d'influenza in Europa. Il nodo della Germania. La 'cortina di ferro'. Le sistemazioni territoriali dopo la guerra (La conferenza di pace di Parigi). Il trattato di pace dell'Italia. Il mondo bipolare.

Novara, 11/05/2018

Gli studenti

L'insegnante

(prof.ssa Concetta Leuzzi)

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: Mazzi Piera

LIBRO DI TESTO “Diritto ed economia politica” seconda edizione, Paolo Ronchetti, vol. 3, Zanichelli

DIRITTO**Lo Stato e l'ordinamento internazionale**

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità

La cittadinanza italiana ed europea

Forme di Stato

Forme di governo

Lo Stato assoluto

Lo Stato liberale

Lo Stato democratico

La democrazia indiretta e il diritto di voto in Italia

La democrazia diretta e il referendum abrogativo

Lo Statuto albertino

Il referendum istituzionale e la nascita della Costituzione repubblicana

Struttura e caratteri della Costituzione repubblicana

La revisione della Costituzione

Il diritto internazionale e le sue fonti

L'ONU: nascita, scopi e organi

La tutela dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE

L'Italia e l'ordinamento internazionale: il ripudio della guerra

La difesa della Patria

La persona tra diritti e doveri:

Pena di morte

Libertà personale e di circolazione

Libertà di religione

Libertà di associazione

L'uguaglianza formale e sostanziale

Parità tra uomo e donna

La famiglia

Il diritto alla salute e alla sicurezza sociale

Il diritto all'istruzione

Il diritto al lavoro

Le nostre Istituzioni**Parlamento**

- Il bicameralismo
- La condizione giuridica di deputati e senatori
- L'organizzazione delle Camere
- I sistemi elettorali maggioritario e proporzionale
- Il sistema elettorale italiano dal 1948 al 2013
- Le funzioni del Parlamento
- La funzione legislativa

Governo

- La composizione del Governo
- Il procedimento di formazione del Governo
- La crisi di Governo e possibili soluzioni
- Le funzioni del Governo
- Funzione normativa del Governo: decreti legislativi, decreti legge e regolamenti

Presidente della Repubblica

- L'elezione del Presidente della Repubblica
- I poteri del Presidente della Repubblica
- Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica

Corte Costituzionale

- Composizione della Corte costituzionale
- Funzioni della Corte costituzionale

Magistratura

- La funzione giurisdizionale (indipendenza dei giudici, assenza di gerarchia, inamovibilità, nomina)
- Il processo
- L'amministrazione della giustizia (irretroattività della legge, giudice naturale, partecipazione popolare)
- La giurisdizione ordinaria (civile e penale)
- Il Consiglio Superiore della Magistratura (composizione e funzioni)

L'Unione europea

Il processo di integrazione europea: dalle prime Comunità al Trattato di Lisbona (sintesi storica)

Struttura e funzioni delle principali Istituzioni dell'UE (Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea)

Gli atti dell'Unione europea: regolamenti e direttive

ECONOMIA POLITICA

L'intervento dello Stato nell'economia

Dallo Stato liberale allo Stato sociale

Finanza neutrale

Finanza congiunturale

Welfare State

La crisi dello Stato sociale e il problema del debito pubblico

Bilancio in pareggio o deficit spending?

Le imprese pubbliche

Il sistema tributario italiano

La capacità contributiva

I tributi: imposte e tasse

Imposte dirette e indirette

Equità fiscale e fiscal drag

Evasione ed elusione fiscale

Il mondo globale

La globalizzazione e i suoi aspetti

Protezionismo e libero scambio

La Bilancia dei pagamenti

Il tasso di cambio

Il sistema monetario internazionale: cambi flessibili e cambi fissi

Svalutazione e rivalutazione della moneta e loro effetti su importazioni ed esportazioni

Una crescita sostenibile

La dinamica del sistema economico

Le fluttuazioni cicliche

Paesi ricchi e paesi poveri

Le cause del sottosviluppo

Il sottosviluppo civile e sociale

Ambiente e sviluppo sostenibile

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI COMPETENZE

- Comprendere la natura dello Stato come comunità politica storica, nata da particolari condizioni economiche e sociali.
- Riconoscere gli elementi fondamentali dello Stato.
- Distinguere tra fonti del diritto interno e del diritto internazionale.
- Distinguere l'uguaglianza formale dall'uguaglianza sostanziale e coglierne le implicazioni.
- Comprendere il ruolo degli organi fondamentali dello Stato.
- Saper ripercorrere il passaggio dallo Stato liberale allo Stato sociale e saper spiegare i motivi della crisi dello Stato sociale.
- Esporre gli effetti negativi del debito pubblico.
- Descrivere le caratteristiche fondamentali del sistema tributario italiano.
- Comprendere il peso e gli effetti della cosiddetta globalizzazione nell'economia mondiale.
- Distinguere tra politica economica liberista e protezionista.
- Descrivere la composizione della Bilancia dei pagamenti.
- Comprendere i meccanismi del sistema dei cambi.
- Riconoscere i fattori dello sviluppo economico e della crescita sostenibile.
- Comprendere l'evoluzione della Comunità e dell'Unione Europea.
- Distinguere il ruolo delle diverse Istituzioni europee.
- Esporre i concetti appresi con corretto linguaggio economico-giuridico.
- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, giuridica, economica e sociale.
- Individuare relazioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse.
- Riuscire a collegare i concetti giuridici appresi e le norme studiate con la realtà quotidiana.
- Interpretare documenti, grafici, modelli.
- Acquisire il senso di appartenenza alla comunità, basato sulla partecipazione civile e democratica.

Per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari ho tenuto conto dei bisogni formativi degli studenti, rilevati attraverso l'analisi della situazione di partenza, della programmazione del Consiglio di Classe e della programmazione per classi parallele elaborata nel Dipartimento.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Sono stati per lo più impiegati il metodo della lezione frontale e il metodo della lezione interattiva cercando, se possibile, di richiamare l'attenzione sulle principali questioni di attualità politica ed economica relative agli argomenti da trattare.

Nel corso dell'anno sono stati svolti in classe o assegnati a casa i test presenti nel libro di testo alla conclusione di ogni unità didattica.

Gli strumenti di lavoro sono stati il libro di testo "Diritto ed economia politica" seconda edizione, Paolo Ronchetti, vol. 3, Zanichelli, la Costituzione italiana, la lavagna interattiva per presentazioni in Power Point, appunti presi in autonomia.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso del trimestre sono state svolte due prove scritte e prove orali, se necessarie, per il recupero delle insufficienze; nel corso del pentamestre sono state svolte tre verifiche scritte (una delle quali nella simulazione della terza prova d'esame) una prova orale e ulteriori verifiche orali, se necessarie, per il recupero delle insufficienze.

Verifiche formative sono state effettuate utilizzando i test presenti nel libro di testo e domande informali durante le lezioni.

Per la valutazione delle prove si è fatto riferimento ai criteri individuati in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale degli allievi ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere e assegnando un'attività di studio e di approfondimento individuale. Il recupero è stato verificato con prove scritte e orali.

Novara, 11 maggio 2018

Gli alunni

L'insegnante

CLASSE VF

A.S. 2017/2018

FILOSOFIA

DOCENTE: Bianchi Nazarena

Obiettivi disciplinari raggiunti

1. Conoscenza del pensiero di alcuni autori e di alcune correnti di pensiero;
2. Conoscenza e uso di termini e concetti;
3. Sviluppo della capacità di argomentazione;
4. Analisi del testo filosofico.

Mezzi

Libri di testo in adozione: Cioffi, Luppi, Zanette, Bianchi, Archè, vol.2, Bruno Mondadori e N. Abbagnano-G. Fornero, I nodi del pensiero, vol.3, Paravia

M. Proust, Alla ricerca del tempo perduto, fotocopie fornite dall'insegnante, W. Benjamin, Infanzia berlinese Einaudi (consigliato)

Metodi didattici

Lezioni frontali e partecipate, lettura e comprensione di testi dai libri di testo o forniti dall'insegnante, schemi di riepilogo, visioni di filmati relativi agli argomenti trattati, lim...

Modalità di verifica

Almeno due verifiche orali o scritte nel trimestre e due nel pentamestre. La prima del trimestre entro il 15 Novembre. La prima del pentamestre entro il mese di Marzo, la seconda entro la fine di Maggio come da dipartimento.

Contenuti

Romanticismo e idealismo. Il dibattito sulla cosa in sé

Fichte: idealismo (Dottrina della scienza), primato della ragione pratica, idealismo e dogmatismo, nazionalismo.

Schelling: critica a Fichte, unità di natura e spirito, filosofia della natura, ideal-realismo, l'arte.

Hegel: vita, la dialettica, il sistema: struttura generale, lo spirito oggettivo: famiglia, società civile, stato, filosofia della storia e storia della filosofia, spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

Schopenhauer: il mondo come rappresentazione, volontà di vivere e pessimismo, le vie di liberazione.

Kierkegaard: ironia e umorismo. Il singolo. Stadio estetico, etico e religioso.

Destra e sinistra hegeliane. Feuerbach: critica all'idealismo, alla religione, concetto di alienazione, L'umanesimo.

Marx: vita e critica a Feuerbach. La dialettica della storia. Critica ad Hegel e al liberalismo. Concetti di alienazione e prassi.

Struttura e sovrastruttura. I falsi socialismi. Il comunismo. Il Capitale: merce, valore d'uso e di scambio, plusvalore.

Positivismo sociale: Comte.

Evoluzionismo filosofico: Spencer.

Lo spiritualismo. Bergson: tempo e durata, memoria, ricordo, percezione, lo slancio vitale.

Nietzsche: il periodo giovanile, il periodo illuministico e la filosofia del meriggio. Crepuscolo degli idoli, trasvalutazione, volontà di potenza. Il problema del nichilismo e suo superamento.

Il pragmatismo: Peirce: credenza e azione, metodo scientifico: abduzione.

Neopositivismo: M. Schlick e il principio di verificaione. La polemica sui protocolli: fenomenismo, fisicalismo, riduzionismo.

Popper e il neopositivismo. Il principio di falsificabilità e la riabilitazione della metafisica.

Lecture:

da Fichte, Idealismo e dogmatismo, p. 452

da Marx, L'alienazione, p.130

CLASSE VF

A.S. 2017/2018

SCIENZE UMANE

DOCENTE: Galli Antonella

SOCIOLOGIA

I numeri delle pagine fanno riferimento al libro di testo adottato (vedi sotto); le integrazioni e gli approfondimenti sono riportati sotto i rispettivi argomenti

La comunicazione dei massmedia

- La comunicazione dei new media (da pag.157 a pag. 160)
- Le teorie sulla comunicazione di massa ("bullet theory" , teorie della "Audience analysis" e la scuola di Yale e di Lazarsfeld, la scuola di Francoforte ,le teorie culturologiche di Mc Luhan, De Kerckhove) (da pag.169 a pag.175)
- Effetti positivi e negativi dei mass media sui consumatori
- Il rapporto finzione-realtà
- Libertà d'informazione e privacy: un conflitto aperto

Per questi argomenti si rimanda agli approfondimenti e al materiale riportato qui sotto:

- L. Zanardo "*Senza chiedere il permesso*" Feltrinelli 2012 ("Per una lettura critica dei messaggi video"; sintesi da cap. 2 e 3)
- Sintesi del convegno: "La scuola nell'era digitale: chi possiede le mappe e che sa navigare" (Pro Civitate Cristiana , Assisi, novembre 2011)

La sociologia degli anni sessanta

- Pareto (pagg.127 -128)
- Le teorie del conflitto: scuola di Francoforte (manuale da pag. 129 a pag. 132)

Le dimensioni sociali della globalizzazione (manuale da pag.194-198 e da pag.213 a 212)

- I processi di globalizzazione e il contributo interpretativo delle scienze sociali. Che cosa si intende per globalizzazione, quale contesto storico sociale la determina. Le dimensioni economica, politica, culturale, ecologica .

In particolare sono stati approfonditi , attraverso i documenti riportati più sotto, i seguenti argomenti:

- la globalizzazione economica (la mondializzazione dei mercati , la "new economy" e gli effetti sul lavoro e sull'aumento delle disuguaglianze)
- la dimensione comunicativa: comunicazione di massa ai tempi di internet
- I processi migratori (analisi delle cause e degli effetti) e nuovi scenari del mondo del lavoro

- il "villaggio globale" : i problemi posti dall'integrazione di culture diverse
- le grandi culture e *religioni* mondiali e i processi di razionalizzazione, secolarizzazione e fondamentalismi (la religione come fatto sociale e le teorie sociologiche sulla funzione della religione nella società: Comte, Durkheim, Weber, Marx; la religione nell'età moderna e contemporanea : la secolarizzazione, il radicalismo fondamentalista, pluralismo e universalismo religioso e religione fai da te; laicità e integralismo)
- la questione ecologica : problemi aperti, soluzioni possibili
- I movimenti no global
- La questione della guerra e del terrorismo
- I sociologi della globalizzazione:
 - Z. Bauman e "la società liquida", U. Beck e "la società del rischio", A. Gorz. e la "società immateriale";
 - S. Latouche e "la decrescita felice"; A. Sen e "le identità plurime"; A. Touraine e "la società del consumo";
 - J. Habermas e "l'agire comunicativo".

Su questi argomenti sono stati forniti dall'insegnante i seguenti materiali :

Sintesi del primo capitolo di: E. Pace e R. Guolo : " *I fondamentalismi* " Laterza 2002

Unità 10: La religione come fatto sociale; la secolarizzazione; la globalizzazione, e i fondamentalismi- dal manuale di E. Clemente, R. Danieli: " *Sociologia* " ,ed. Paravia

G. Sabato : "Psicologia dell'estremismo violento" rivista la Rocca , n.5 del 1/03 /2015

Videoconferenza sull'immigrazione della rete nazionale del LES (link al sito <http://www.liceoeconomicosociale.it/studio-di-caso-sul-tema-delle-migrazioni/>)

Materiale statistico fornito dalla Caritas sui dati relativi ai recenti flussi migratori

Sintesi sulle varie dimensioni della globalizzazione da AAVV: " *Sociologia* " ed. Einaudi (da pag. 349 a pag. 353)

PPT fornito dall'insegnante su "Le dimensioni della globalizzazione" , "I sociologi contemporanei" e su "Gli aspetti negativi della globalizzazione"

Il Welfare State: origine, evoluzione e crisi dello stato sociale; ruolo del terzo settore.(da pag.251 a pag. 262)

Oltre alle pagine del testo sopra indicate, sono stati usati i seguenti materiali:

- PPT intitolato "WELFARE" fornito dall'insegnante ad integrazione delle parti mancanti sul terzo settore e delle attuali problematiche dello stato sociale
- PPT intitolato "Poveri e lavoro" fornito dall'insegnante ed estratto dal testo di C. Saraceno "Il lavoro non basta" ed. Feltrinelli

La sociologia e le politiche del lavoro

- il lavoro nella società postmoderna (precarietà o flessibilità?)
- occupazione e disoccupazione e relative problematiche

Questo argomento è stato sviluppato con l'aiuto del PPT intitolato : " Le politiche del lavoro", che contiene una sintesi fornita dall'insegnante ai ragazzi tratta dalla nuova edizione del manuale in adozione e da altri manuali di sociologia sulle tematiche di cui sopra

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sintesi delle caratteristiche dei due principali metodi di ricerca (quantitativo e qualitativo) con le relative tecniche. Gli argomenti specifici del programma di metodologia della ricerca sono stati trattati durante lo svolgimento delle attività di Scienze Umane delle classi seconda, terza e quarta. In quest'anno scolastico le competenze relative alla disciplina sono state messe in atto nella lettura, analisi, interpretazione di lavori di ricerca e di rapporti dei principali enti italiani ed europei (Censis, Istat,) inerenti le tematiche trattate.
Sintesi a pag.238,239, 240 del libro di sociologia.

Scienze umane

METODI E STRUMENTI

Nel corso dell'anno si sono utilizzate metodologie diverse in base agli obiettivi didattici perseguiti.

Lezione frontale, anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi (PPT e video); uso del programma **padlet** per consentire ai ragazzi di rivedere a casa su documenti visti in classe ed eventualmente di poter lavorare sugli stessi; attività di role play e giochi di simulazioni per sperimentare situazioni vero-simili, imparare a mettersi "nei panni di" e provare a vedere il mondo da una prospettiva diversa, nei progetti di approfondimento con i percorsi di Libera. Dibattito in classe, sul modello della controversia proposto dal programma televisivo "Zettel debate". Uso del laboratorio multimediale per lavorare su compiti tipo "studio di caso", per l'analisi e l'interpretazione di grafici e dati statistici reperiti in rete.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione sommativa finale tiene conto, oltre che del valore complessivo delle misurazioni delle verifiche orali e scritte svolte, anche dei seguenti criteri:

- Impegno e senso di responsabilità (puntualità, rispetto delle scadenze, costanza nell'impegno domestico, sistematicità e ordine nell'organizzazione del materiale)
- Interesse e motivazione nello studio della materia
- Partecipazione al dialogo didattico-educativo (apertura e disponibilità ad accogliere la comunicazione formativa)
- Progresso/regresso rispetto ai livelli di partenza

Per le misurazioni delle singole prove si fa riferimento alle griglie deliberate dal dipartimento all'inizio dell'anno scolastico. Per le verifiche orali ci si serve anche della scala docimologica approvata da tutto il Collegio.

Le prove somministrate sono state rispettivamente due prove scritte nel trimestre e quattro prove scritte, nel pentamestre, ad oggi; è in programmazione un'ultima prova scritta e una prova orale su tutto il programma. Per quanto riguarda la tipologia delle prove scritte, nel primo trimestre si sono effettuate una verifica sul modello della terza prova, tipologia B (sul testo di Bauman), e una verifica sul modello della tipologia <b dell'esame di stato (studio di caso) sul tema della comunicazione e i mass media; nel pentamestre le verifiche sono sul modello della seconda prova dell'esame di stato (tipologia A) ma in formato ridotto, cioè senza i quesiti, per motivi di tempo; una, la prova comune delle classi quinte, sul modello della seconda prova dell'esame di stato (tipologia A).

MANUALI IN ADOZIONE:

Matera, Biscaldi, *Il manuale di Scienze Umane. Sociologia*, Marietti, Novara 2012

Matera, Biscaldi, *Il manuale di Scienze Umane. Metodologia della ricerca*, Marietti, Novara 2012

Novara, li 11 maggio 2018

L'insegnante: Antonella Galli

CLASSE VF

A.S. 2017/2018

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1

DOCENTE: Pedrana Raffaella

CONTENUTI CULTURALI: percorsi cronologici e/o tematici la cui selezione dei testi è operata in itinere in funzione dei suggerimenti del consiglio di classe, dell'interesse degli studenti e delle scelte del docente in vista di possibili percorsi tematici multidisciplinari.

CONTENUTI SVOLTI

Victorian age (team work and slides about the historical and social background)

Historical background

1. The trade union movement

2. Second and third Reform Bills
3. Political problem of the time: Ireland and the Repeal of Corn Laws
4. Free trade
5. Social Achievements
6. Foreign Policy: the Boer War, the Crimean War

Social background

1. Social problems
2. The Victorian compromise: Evangelicalism, Fabian society.
3. Respectability: the Victorian family and house
4. Life in the Victorian town
5. Philosophical currents
6. Pessimism

Literature

The Victorian novel

Charles Dickens

1. Charles Dickens's life
2. Coketown (Hard Times-1854, book 1, chapter 5) : comprehension and analysis
3. Dickens and a critique of education
4. The definition of a horse (chapter 2, Hard times) comprehension and analysis
5. Oliver wants some more (Oliver Twist chapter 2, an extract): comprehension and analysis

Charlotte Bronte

1. Charlotte Bronte's life
2. Jane Eyre : an education novel
3. Punishment (Jane Eyre, chapter 7) comprehension and analysis
4. Movie Jane Eyre.

The role of the woman: angel or pioneer?

Charles Darwin and the evolution

Robert Louis Stevenson: Victorian Hypocrisy and the double in literature

1. R.L.Stevenson's life
2. The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
3. The story of the door (chapter 1, The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde), comprehension and analysis

Aestheticism

Oscar Wilde

1. Oscar Wilde's life
2. The picture of Dorian Gray and the theme of beauty
3. The chapter of Dorian Gray (chapter XX, Dorian's death), comprehension and analysis
4. Movie: the Picture of Dorian Gray

Psychology, Sigmund Freud: a window on the unconscious

Modern poetry: tradition and experimentation

Thomas Stern Eliot and the alienation of modern man

1. Eliot's life
2. The fire Sermon, comprehension and analysis

Psychology, Sigmund Freud: a window on the unconscious

The modern novel

1. The stream of consciousness
2. Direct and indirect interior monologue
3. Space and time montage
4. Moments of being

Virginia Woolf

1. Virginia Woolf's life
2. a modernist novel
3. To the lighthouse. Comprehension and analysis of the main characters and symbols.
4. Movie: To the lighthouse

James Joyce

1. James Joyce's life
2. Dubliners
3. Eveline, (Dubliners) comprehension and analysis

The World War 2

George Orwell

1. George Orwell's life
2. George Orwell and political dystopia
3. 1984 (spark notes) and team work about 1984. Comprehension and analysis
4. Animal Farm (spark notes) and team work about Animal Farm. Comprehension and analysis

The Civil Rights Movement in the USA

Martin Luther King speech (team work: slides about MLK)

1. Martin Luther King's life
2. Social and historical background
3. M.L.K. speech: I have a dream. (discussion)

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Padroneggiare il lessico specifico, gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti

- usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario
- leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario
- inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

- inquadramento storico-sociale
- approfondimenti culturali
- testi letterari, giornalistici

Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura

- cogliere gli elementi di permanenza e discontinuità nei processi storici e letterari
- comprendere le relazioni tra il contesto storico e culturale e le opere

Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi

- scrivere brevi testi di commento a brani letterari e non
- scrivere testi per esprimere le proprie opinioni

Attualizzare tematiche letterarie anche in chiave di cittadinanza attiva

- percepire l'importanza della letteratura nella formazione personale
- interpretare le variazioni di un tema nell'ambito di culture diverse e nel corso del tempo

Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva

- comprendere brevi testi orali relativi al contesto storico, sociale e letterario
- confrontare il linguaggio filmico e iconico con il linguaggio verbale

Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni ecc.), anche con tecnologie digitali

- utilizzare Internet per svolgere attività di ricerca
- produrre presentazioni multimediali

Utilizzare prodotti multimediali

- utilizzare l'eBook e la piattaforma Edmodo per svolgere gli esercizi in maniera interattiva ed esercitarsi a comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva (video di storia, brani di ascolto a livello B2, dettati, percorsi tematici multimediali: Routes)

Competenze chiave di cittadinanza

- imparare ad imparare
- collaborare e partecipare
- acquisire/interpretare l'informazione

MEZZI

Aula LIM, laboratorio informatico, piattaforma Edmodo, power point, libro di testo, libri di lettura (spark notes)

METODI D'INSEGNAMENTO

Didattica comunicativa, funzionale e interattiva con lavoro a coppie/gruppi per creare un ambiente empatico sia tra docente e discente sia tra compagni; peer education e cooperative learning per un apprendimento condiviso. Didattica per competenze. Didattica inclusiva nel rispetto e coinvolgimento dei diversi stili di apprendimento. Uso di schemi. Uso della lingua inglese in classe ad eccezione dei momenti di approfondimento grammaticale. Significativo impiego delle TIC che permettono di motivare i discenti, approfondire, rivedere, esercitare e condividere gli argomenti trattati, nonché insegnare che, se usati sapientemente, hanno finalità soprattutto costruttive.

Nel corso del triennio, oltre all'approfondimento e ampliamento delle strutture, si insiste in modo particolare sull'analisi, esercitazione e assimilazione del lessico.

Per sviluppare negli studenti le abilità legate allo studio dei testi, si attribuisce particolare importanza alla comprensione ed analisi del testo per la quale si ricorre a domande riguardanti aspetti particolari o generali del testo in esame (forma testuale, tema principale, rimandi culturali, analisi di passaggi delimitati, sintesi..) che richiedono di "operare" direttamente sul testo, fornendo agli studenti la possibilità di imparare a focalizzare la propria attenzione sugli aspetti che più puntualmente caratterizzano un brano (struttura, linguaggio, tematiche). La riflessione sul testo si integra con quella sulle strutture morfosintattiche. Sollecitazione costante ai collegamenti intra/interdisciplinari. Per consolidare le conoscenze acquisite e/o per sviluppare la capacità di ricerca, anche in vista dell'elaborazione della tesina d'esame e di un'autonoma competenza laboratoriale, gli studenti sono sollecitati a svolgere lavori individuali di approfondimento, preferibilmente a loro scelta e con successiva presentazione alla classe, utilizzando possibilmente le TIC. Ricorso alla flipped classroom, e della piattaforma Edmodo, per confrontarsi e scambiare materiale utile per approfondimento, discussioni, per ottimizzare i tempi e ampliare lo spazio dedicato al lavoro di gruppo. Uso di schemi e slide. Uso della lingua inglese in classe ad eccezione dei momenti di approfondimento grammaticale.

VERIFICHE

Modello terza prova

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- questionario sul contesto storico, sociale e letterario
- test di analisi testuale
- test di produzione scritta

online

- esercizi di allenamento interattivi

Novara 11/05/2018

Firma dell'insegnante

Raffaella Pedrana

Firma degli alunni

CLASSE VF

A.S. 2017/2018

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2 - SPAGNOLO

DOCENTE: Picano Antonio

LIBRI DI TESTO: -"Una vuelta por la cultura hispana", Pierozzi (Zanichelli)
-"Adelante C", Poletini, Pérez Navarro (Zanichelli)

La Generación del '98	Crterios para definir una generación poética (powerpoint) Los autores principales (powerpoint) Temáticas principales, géneros utilizados y estilo empleado (powerpoint)
Antonio Machado	Aspectos biográficos, etapas poéticas (powerpoint) "Campos de Castilla" y su estructura (powerpoint) "Retrato": lectura y comentario de texto (fotocopia)
La guerra civil	Los dos bandos (powerpoint + p. 22, 23, 24) La dictadura franquista (p. 27, 28) La movida (p. 96, 97)
Pablo Picasso	"Guernica" y su simbolismo. (powerpoint)
Francisco de Goya	Trayectoria artística y obras principales (powerpoint)
La Generación del '14	Características generales y autores principales (powerpoint)

Madrid	Las vanguardias y sus autores principales (powerpoint y fotocopias) El surrealismo (trabajo en grupos: webquest) El Madrid de los Borbones; la vida cultural; los museos (p. 84, 85) "La familia de Felipe IV" (p. 87) Toledo (p. 90)
Federico García Lorca	La vida y las obras principales (powerpoint) "La aurora": lectura y comentario de texto (fotocopias)
Barcelona	Una ciudad joven y dinámica (p. 99, 100)
Rafael Alberti	La vida y las etapas poéticas (fotocopias) "Creemos el hombre nuevo": lectura y comentario de texto (fotocopias)
Frida Kahlo	La vida (fotocopias) Simbolismo de "Autorretrato en la frontera entre México y Estados Unidos" (fotocopias)
Lingua	Tiempos del indicativo Oraciones finales y causales El presente del subjuntivo Los acentos

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DECLINATI IN TERMINI DI COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Competenze:

- Dominare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in base alle differenti finalità comunicative;
- Utilizzare la lingua straniera per le principali finalità comunicative e operative;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- Utilizzare e produrre testi multimediali;
- Comprendere i cambiamenti e le diversità delle epoche storiche in una prospettiva diacronica e sincronica.
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio,2006).

Abilità:

- Comprendere testi scritti e orali di vario tipo;
- Saper interagire in diverse situazioni comunicative;
- Identificare gli aspetti specifici di vari testi, anche letterari;
- Acquisire le informazioni necessarie e rielaborarle in maniera chiara e personale;
- Utilizzare adeguatamente le strutture linguistiche apprese;
- Riflettere sulle attitudini personali in una prospettiva interculturale.

Conoscenze:

- Principali strutture grammaticali e linguistiche;
- Lessico di base e specifico;
- Elementi di coesione e coerenza testuale;
- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione.
- Corretta pronuncia e comunicazione in base ai contesti, alle finalità e agli interlocutori coinvolti.
- Aspetti legati alle culture e ai paesi relazionati con la lingua di studio.
- Uso dei dizionari bilingue e monolingue.

STRUMENTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

- Libri di testo in adozione e corredo multimediale
- Organizzazione e cura del proprio quaderno scolastico;
- Uso del laboratorio linguistico e dell'aula multimediale;
- Materiali proposti dal docente per attività di recupero (in itinere, in classe o a casa) o approfondimento (in classe o a casa). Si precisa che al termine delle lezioni si alleggerà al programma conclusivo una dispensa con i materiali utilizzati durante le lezioni (stampe dei powerpoint e testi vari).
- Programmazione disciplinare personalizzata, sia in termini di recupero mirato che di approfondimento.
- Utilizzo di diverse metodologie affini agli stili di apprendimento e alle intelligenze multiple degli studenti.

-Libera ricerca e produzione di supporti (testuali, audiovisuali, multimediali...) capaci di stimolare l'interesse per la disciplina.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso del trimestre sono state svolte due prove scritte, una prova orale e verifiche scritte per il recupero delle insufficienze.

Ad oggi, nel corso del pentamestre sono state svolte 3 prove scritte (di cui una simulazione di terza prova d'Esame di Stato con uso del dizionario) e 2 prove orali.

Verifiche formative sono state effettuate attraverso domande informali durante le lezioni e mediante la somministrazione di prove sul modello della certificazione ufficiale di lingua spagnola (DELE).

Per la valutazione delle prove si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie di valutazione individuati in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale degli allievi ha tenuto e terrà conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere e attraverso attività di studio individuale. È stato poi valutato attraverso la somministrazione di prove scritte e orali.

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante

CLASSE VF

A.S. 2017/2018

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2 - FRANCESE

DOCENTE: Benaglia Roberta

METODO DI INSEGNAMENTO

E' stata attivata una strategia didattica basata principalmente sulla lezione interattiva e multimediale (grazie all'uso della LIM e a materiali audiovisivi in lingua) e su esercizi personalizzati integrativi, di rinforzo e di approfondimento per meglio motivare all'apprendimento, coinvolgendo gli alunni in termini di interesse ed attenzione.

Sono state potenziate le abilità e le competenze linguistiche di base a partire da una varietà di situazioni comunicative, specifiche di indirizzo ed adeguate alla realtà degli studenti, messi in condizione di acquisire la lingua straniera in modo operativo e mediante lo svolgimento di compiti pratici ed attività concrete in cui essa sia percepita come strumento e non solo come fine immediato di apprendimento. E' stata dunque messa in atto il più possibile una didattica operativo-laboratoriale ed inclusiva finalizzata ad incoraggiare anche l'apprendimento collaborativo, basato sul lavoro di gruppo e di coppie, nonché a favorire l'esplorazione pratica e la ricerca attiva.

Le principali scelte metodologiche con cui gli allievi sono stati guidati al raggiungimento degli obiettivi e al superamento delle difficoltà iniziali sono state soprattutto attività di carattere funzionale-comunicativo come: l'ascolto, la lettura, la comprensione globale ed analitica dei testi (di carattere economico-sociale e letterario, spesso accompagnati da documenti anche on line), l'esposizione orale e la produzione scritta (libera e su traccia), la riflessione sulla lingua e la rielaborazione linguistica, l'analisi comparativa di civiltà diverse, la schematizzazione (con creazione di griglie e mappe concettuali), l'approfondimento (con schede di lavoro e materiali aggiuntivi cartacei nonché file integrativi di supporto).

Gli alunni hanno così' acquisito le principali competenze linguistico-espositive, tra cui:

- Exprimer son opinion/argumenter sur les sujets traités
- Comprendre/Analyser des textes différents (littéraires, socio-économiques..)
- Produire des textes concernant les sujets traités.

L'apprendimento è stato costantemente controllato con verifiche formative e sommative, orali e scritte, rispondenti agli obiettivi da misurare, per controllare costantemente il livello di apprendimento raggiunto ed eventualmente impostare un'attività di recupero in itinere spesso individualizzato.

Le prove somministrate sono sempre state intese come test di abilità-capacità linguistiche integrate ed applicate a contesti situazionali di indirizzo, per verificare in modo sistematico le competenze acquisite e per meglio esercitare gli alunni nelle prove specifiche previste per gli Esame di Stato (es. Terza Prova, tipologia B: 3 quesiti a domande aperte, con uso del DIZIONARIO bilingue).

Per la valutazione e l'attribuzione dei voti sono state utilizzate le griglie e le rubriche comuni di Valutazione di Dipartimento. Per le prove di produzione scritta ed orale, a partire da una soglia di sufficienza proporzionale alla difficoltà intrinseca della prova stessa e ad uno standard minimo di apprendimento per l'anno in corso (corrispondente al livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), si è tenuto conto dei seguenti parametri condivisi in sede di Dipartimento: efficacia comunicativa, fluidità espressiva, correttezza formale e uso di un lessico appropriato, conoscenza delle strutture morfologiche di base, capacità di rielaborazione personale (linguistica e contenutistica).

Nella valutazione globale e finale, basata su un congruo numero di verifiche, sono stati considerati anche i seguenti criteri condivisi in sede di programmazione di Dipartimento: acquisizione dei contenuti e delle tecniche, abilità e livelli di competenza raggiunti, livelli di partenza e miglioramento in itinere, interesse dimostrato, partecipazione alle attività didattiche, impegno e costanza nel conseguimento degli obiettivi, creatività ed autonomia nella rielaborazione personale.

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRI di TESTO: Revellino-Schinardi-Tellier, Filière ES, Clill + Léonard, Français.ado (vol.2), Loescher

LANGUE et GRAMMAIRE

Strutture e funzioni linguistico-grammaticali della Lingua Francese: Niveau avancé

CIVILISATION, CULTURE et LITTERATURE

SOCIOLOGIE (Partie 2)

Thème 6-Religion et sécularisation

La laïcité "à la française"

L'Islam et le sport

Le travail: diversité et laïcité

Approfondissement (documents):

L'Islam français

Le terrorisme islamique/les attentats en France: n.2 articles tirés de Libération/Le Figaro

L'Islam et l'Occident: Interview à Marchel Gauchet

DROIT (Partie 4)

Thème 1-Les sources des droits de l'homme

La Révolution et l'Empire (1789/1804)

La Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen (1789)

Napoléon Bonaparte et le code civil

Thème 2-Vers l'abolition de l'esclavage

L'âge industriel en France

La France et ses colonies

L'abolition de l'esclavage

La décolonisation (1940)

Thème 3-La République et ses Institutions

Etre Citoyen

Les symboles de la République Française

Les Républiques dans le monde

Thème 4-La répartition et le fonctionnement des pouvoirs

Les pouvoirs en France

Le système électoral en France

L'administration et l'organisation territoriale en France

Thème 5-L'Europe

D'une citoyenneté nationale à une européenne

L'O.N.U. - L'OCDE - Les ONG

Approfondissement on line:

Les Symboles et les Institutions de l'UE

Thème 6-Les domaines du droit

Les différentes branches du droit

La Justice en France

Les tribunaux/La Cour d'appel et la Cour de cassation

La Justice des mineurs / Le 3^{ème} Protocole / La Déclaration des Droits de l'Enfant (extrait)

Littérature (extraits):

Montesquieu: "L'Esprit des lois"; Jean-Jacques Rousseau: "Le Contrat Social"; Voltaire: "Dictionnaire philosophique: Torture"; Stendhal: "Le Rouge et le Noir"; Victor Hugo: "Discours: Plaidoyer contre la peine de mort"; Paul Eluard: Liberté.

Approfondissement littéraire (documents)

Diderot: La Religieuse; Jacques le fataliste; L'Encyclopédie

Voltaire: Candide

Stendhal: Le Rouge et le Noir

Victor Hugo: Les Misérables

ECONOMIE (Partie 5)

Thème 1-Entreprise et Production

L'Entreprise à l'heure actuelle

La Production / La Productivité / Les Indicateurs et Les Cycles Economiques

Le Marché et les Prix

Le Marketing /Le Mix Marketing / Les 4 P du Marketing (Produit, Prix, Place, Publicité/Promotion)

Thème 2-La Mondialisation (Percorso Pluridisciplinare)

La Globalisation/La Mondialisation

Approfondissement on line:

Les aspects positifs et négatifs de la Mondialisation

Thème 3-L'approche sociologique de la Consommation

L'emploi et le chômage

Le Welfare

Thème 4-L'Environnement

Le Développement Durable

Les Energies Renouvelables

Thème 5-Vers une nouvelle société

Les nouveaux Médias

Le Numérique

La Net-Génération

PARCOURS THEMATIQUES (Partie 6)

Thème B-Le rôle des femmes

La condition féminine de la préhistoire à nos jours

Littérature-Femmes écrivains engagées (extraits):

George Sand: "Mémoires"; Marguerite Durand: "Victoire féministe"; Simone de Beauvoir: "Le Deuxième Sexe";

Marguerite Duras: "L'Amant"

Approfondissement littéraire (documents):

Simone de Beauvoir: féminisme, existentialisme, oeuvres

Marguerite Duras: L'Amant

Thème C-L'immigration:

La France, terre d'immigration (du XIX siècle à nos jours)

Qu'est-ce qu'un immigré? (Immigration / Intégration)

Langage, sport et musique: l'immigration est une valeur ajoutée

Littérature-Les écrivains parlent d'immigration (extraits):

Paul Smail: "Vivre me tue"; Mina Oualldhadj: "Ti t'appelles Aïcha, pas Jouzifine!"

OBJECTIF PROFIL (Partie 7)

Thème 1-Rechercher un emploi

CV et lettre de motivation

L'entretien d'embauche

Novara, li 11.05.2018

La docente
Roberta Benaglia

CLASSE VF

A.S. 2017/2018

MATEMATICA

DOCENTE: Ferigo Tiziana

Metodologia didattica

Nello svolgimento del programma si sono evitati inutili tecnicismi, esercizi troppo complessi dal punto di vista del calcolo e trattazioni teoriche per privilegiare l'aspetto qualitativo e l'intuizione grafica. Si è rinunciato ad una trattazione sistematica dei teoremi per sviluppare il calcolo dello studio di una funzione sottolineando l'importanza degli strumenti dell'analisi e le loro possibilità di utilizzo.

Definizione delle prestazioni minime attese

In relazione a quanto esposto in tabella, si è valutato come almeno sufficiente una prova in cui si sono evidenziate le seguenti caratteristiche:

- conoscenza essenziale dei contenuti indicati
- capacità di risolvere correttamente semplici esercizi ripetitivi inerenti ai contenuti studiati

Criteri e modalità di verifica

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata sia mediante **prove scritte**, anche con modalità di terza prova, che, a seconda delle conoscenze, abilità e competenze da accertare, hanno previsto:

- quesiti a risposta aperta (con richiesta di definizioni, enunciati)
- studio di grafici e delle loro caratteristiche
- esercizi /problemi che richiedano l'applicazione delle nozioni teoriche

sia attraverso **colloqui orali**.

Attività di recupero

Nel corso dell'anno sono state svolte attività di recupero "in itinere", nelle ore di lezione curricolari.

Il libro di testo adottato è stato utilizzato sia in formato cartaceo, sia attraverso la LIM: Matematica. Azzurro. vol. 5; M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi ; Zanichelli.

Raggiungimento degli obiettivi

La classe raggiunge gli obiettivi prefissati con i seguenti livelli: alcuni alunni arrivano ad un livello pienamente sufficiente, la maggior parte della classe raggiunge un livello discreto o buono, alcuni alunni arrivano ad un livello ottimo.

(dalle Indicazioni nazionali per il Liceo delle Scienze Umane, con relativa opzione economico-sociale e dal Documento tecnico allegato al D.M. 22 agosto 2007)

Conoscenze	Abilità	Competenze
------------	---------	------------

<p>Ripasso e completamento del programma del quarto anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto di funzione - generalità sulle funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere e saper enunciare la definizione generale di funzione ❖ Comprendere e saper definire i concetti di dominio e codominio di una funzione ❖ Saper classificare funzioni reali di variabile reale ❖ Saper definire e riconoscere funzioni con simmetria pari o dispari ❖ Saper definire e riconoscere graficamente funzioni crescenti o decrescenti ❖ Saper illustrare le caratteristiche e i grafici delle funzioni seguenti: $y = ax + b; y = ax^2 + bx + c,$ $y = \sqrt{x}; y = a^x; y = \log_a x;$ ❖ Comprendere il concetto di funzione composta ❖ Saper definire il concetto di campo di esistenza per una funzione reale di variabile reale e saperlo determinare algebricamente nel caso di funzioni razionali e di semplici funzioni irrazionali, esponenziali, logaritmiche 	<p>Argomentare.</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>
<p>Studio di alcune caratteristiche delle funzioni .</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper determinare gli zeri di una funzione ❖ Saper studiare il segno di una funzione 	
<p>Limiti di funzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere la definizione di limite nei diversi casi possibili ❖ Saper illustrare graficamente il significato di limite ❖ Comprendere e saper enunciare la definizione di funzione continua in un punto ❖ Comprendere il significato di limite “da destra” o “da sinistra” ❖ Saper riconoscere e risolvere le forme di indecisione : $+\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0}$ nel calcolo di limiti di funzioni algebriche 	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Argomentare.</p>
<p>Continuità Asintoti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper individuare le equazioni degli eventuali asintoti di una funzione algebrica ❖ Saperne individuare e classificare eventuali punti di discontinuità 	
<p>Derivata di una funzione Applicazioni del concetto di derivata Equazione della retta tangente al grafico di una funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e saperne illustrare il significato geometrico ❖ Saper calcolare la derivata di funzioni semplici e composte . ❖ Saper determinare l’equazione della retta tangente ad una data funzione in un punto di ascissa assegnata. 	<p>Utilizzare in modo consapevole le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, anche per dimostrare proprietà generali.</p> <p>Argomentare.</p>

<p>Applicazioni del concetto di derivata Studio di funzioni e analisi di grafici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere la relazione fra segno della derivata di una funzione e andamento crescente o decrescente di questa ❖ Sapere determinare punti di massimo o minimo relativo e i flessi orizzontali ❖ Comprendere il concetto di punti di flesso ❖ Saper calcolare derivate di ordine successivo ❖ Comprendere la relazione fra il segno della derivata seconda di una funzione e il verso della concavità di questa ❖ Saper individuare eventuali punti di flesso di una funzione mediante il metodo dello studio del segno della derivata seconda (per funzioni razionali intere) ❖ Saper effettuare lo studio di una funzione ❖ Saper “leggere” dal grafico di una funzione il suo C.E., il segno, i limiti, gli asintoti, gli intervalli di monotonia ed eventuali simmetrie ❖ Regola di De L’Hopital 	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Analizzare grafici</p>
--	---	--

Novara, 11 maggio 2018.
Prof.ssa Tiziana Ferigo

Alunni

CLASSE VF

A.S. 2017/2018

FISICA

DOCENTE: Ferigo Tiziana

Modalità didattica

Nello svolgimento degli argomenti si è dato maggior rilievo all’aspetto qualitativo, evitando di proporre problemi applicativi eccessivamente complessi e facendo riferimento a casi piuttosto semplici; si è cercato di far comprendere il fenomeno fisico anche contestualizzando con esempi pratici. Grazie all’ausilio della LIM e a qualche semplice esperimento di laboratorio è stato possibile chiarire alcuni concetti e motivare l’interesse degli allievi.

Definizione delle prestazioni minime attese

In relazione a quanto esposto in tabella, si è valutato come almeno sufficiente una prova in cui si sono evidenziate le seguenti caratteristiche:

- conoscenza essenziale dei contenuti indicati
- capacità di risolvere correttamente semplici esercizi ripetitivi inerenti ai contenuti studiati

Criteri e modalità di verifica

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata mediante **prove scritte**, anche con modalità di terza prova, strutturate in:

- Quesiti di conoscenza (definizioni, terminologia, enunciati, formule)
- Quesiti di comprensione (anche strutturati in domande tipo VERO/FALSO, con eventuale richiesta di giustificare le proprie affermazioni)
- Esercizi di applicazione e/o lettura/costruzione di tabelle e grafici

e mediante **colloqui orali**.

La corrente elettrica

Conoscenze	Abilità	Attività	Competenze
<p>La corrente elettrica e la forza elettromotrice</p> <p>La resistenza elettrica</p> <p>Circuiti elettrici in corrente continua</p> <p>Potenza elettrica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei metalli ▪ Saper definire l'intensità di corrente elettrica ▪ Saper descrivere le caratteristiche e la funzione di un generatore elettrico ▪ Saper definire il concetto di forza elettromotrice di un generatore ▪ Saper definire la resistenza di un conduttore ▪ Saper enunciare le leggi di Ohm e saperle applicare nella risoluzione di problemi. ▪ Saper descrivere le funzioni di un amperometro e di un voltmetro. ▪ Saper determinare la resistenza equivalente di un sistema di resistori in serie o in parallelo ▪ Saper determinare la potenza di un generatore elettrico ▪ Saper illustrare l'effetto Joule 	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Esercizi in classe</p> <p>Laboratorio: resistenze in serie e in parallelo</p>	<p>Osservare, identificare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici</p>

Il magnetismo

Conoscenze	Abilità	Attività	Competenze
<p>Campi magnetici generati da magneti e da correnti</p> <p>Il campo magnetico di</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper descrivere le caratteristiche dei poli magnetici ▪ Saper descrivere le caratteristiche delle linee del campo magnetico generato <ol style="list-style-type: none"> a. da un magnete b. da un filo o da una spira percorsi da corrente c. da un solenoide ▪ Saper descrivere le interazioni magnetiche fra due fili percorsi da corrente 	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione guidata</p>	<p>Descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p>

<p>alcune distribuzioni di corrente</p> <p>Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper enunciare la legge di Ampère ▪ Saper illustrare l'equivalenza fra una spira percorsa da corrente e un magnete ▪ Saper ricavare il campo magnetico indotto da un solenoide ▪ Saper ricavare la forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente ▪ Saper illustrare le caratteristiche della forza di Lorentz ▪ Saper descrivere il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme ▪ Saper illustrare l'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente 	<p>Esercizi in classe</p> <p>Laboratorio: esperienze qualitative sulle interazioni fra magneti e fra magneti e correnti</p>	<p>Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici</p>
---	--	--	--

Novara, 11 maggio 2018.
Prof.ssa Tiziana Ferigo

Alunni

CLASSE VF

A.S. 2017/2018

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Zamponi Camilla

Obiettivi disciplinari raggiunti

- Acquisire le conoscenze delle linee essenziali della storia dell'arte
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifici
- Conoscere autori e opere nei caratteri stilistici, nell'ambito socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei contenuti veicolati
- Saper elaborare sintesi orali e scritte sulle espressioni artistiche analizzate con utilizzo appropriato della terminologia specifica
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare movimento artistico
- Saper effettuare opportuni collegamenti tra autori e opere di diversi periodi
- Saper analizzare un'opera d'arte nelle sue diverse dimensioni (iconografica, stilistico-formale, compositiva, iconologica)
- Saper esprimere un'opinione personale su un'opera

Mezzi

Libro di testo: Carlo Bertelli, *dal Neoclassicismo alla metà del Novecento*, Bruno Mondadori, LIM.

Metodi didattici

Lezione frontale, lezione interattiva (dialogo e discussione in classe su tematiche inerenti i contenuti), lettura e analisi in classe di testi iconici, lavori di gruppo, esposizione orale di ricerche e approfondimenti effettuati anche come compito domestico.

Modalità di verifica

Le verifiche formative sono state effettuate in modo continuo e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti di studio.

Si sono svolte in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Le verifiche sommative sono state orali e scritte (tests strutturati e/o semistrutturati). Sono state somministrate due prove scritte nel trimestre, tre prove scritte e una orale nel pentamestre.

Strumenti di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare.

La valutazione finale ha tenuto e terrà conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

Il recupero è stato svolto in itinere e attraverso attività di studio individuale. E' stato poi valutato mediante la somministrazione di una prova scritta.

Contenuti svolti

IL NEOCLASSICISMO

Introduzione (p. 7,8)

Artisti e opere: P.R. Mengs *"Il Parnaso"*(p.13,14), J.L. David *"Il giuramento degli Orazi"*, *"La morte di Marat"* (p.19,20,21), A. Canova *"Monumento funerario di Clemente XIV"*, *"Amore e Psiche"*, *"Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria"*(p.25,26,27,29), F. Goya *"Le fucilazioni del 3 maggio 1808"* (p.36,37,38), *"La Maja vestida"*, *"La Maja desnuda"*

IL ROMANTICISMO

Introduzione (p. 64)

Artisti e opere: C.D. Friedrich *"Viandante sul mare di nebbia"* (p.67,68,108), J. Constable *"Il mulino di Flatford"*, (p.70,71), W. Turner *"Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni"* (p.71, 72,73), T. Géricault *"La zattera della Medusa"* (p.74,75,76), E. Delacroix *"La libertà che guida il popolo"*, (p.76,77,78,79), F. Hayez *"Il bacio"* (p.90,91,92), La Scuola di Barbizon, J.F. Millet *"Le spigolatrici"* (p.96,97)

IL REALISMO E L'IMPRESSIONISMO

Introduzione (p. 110,111,112)

Artisti e opere: G. Courbet *"Seppellimento a Ornans"*, *"Gli spaccapietre"* (p.113,114), E. Manet *"Colazione sull'erba"*, *"Olympia"*, (p.116,117,118, 141,142), I Macchiaioli (p.121), S. Lega *"Il pergolato"* (p.122), G. Fattori *"La Rotonda dei bagni Palmieri"* (p.123), L'architettura del ferro e dell'acciaio, G. Eiffel *"Torre Eiffel"* (p.130,131,132), C. Monet, *"Impressione: lever del sole"*, la serie delle Cattedrali di Rouen (p.136,137,138,144,145), E. Degas *"L'assenzio"*, *"Classe di danza"* (p.138,139,143), P.A. Renoir *"Il ballo al Moulin de la Galette"*, *"Le grandi bagnanti"*(p.139,140,144)

POSTIMPRESSIONISMO, SECESSIONI, ART NOUVEAU

Introduzione (p.157,158)

Artisti e opere: G. Seurat *"Una domenica alla Grande-Jatte"* (p.160,161), P. Cézanne *"I giocatori di carte"*, *"Le grandi bagnanti"* (p.165,166,168), P. Gauguin *"Il Cristo giallo"*, *"Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"* (p.169,170,171,172,173), V. Van Gogh *"I mangiatori di patate"*, *"La camera da letto"*, *"La notte stellata"*, *"Campo di grano con corvi"* (p.175,176,177), Il Divisionismo italiano G. Previati *"Maternità"*, G. Segantini *"Le due madri"*, G. Pellizza da Volpedo *"Il Quarto Stato"* (p.184,185,186), J. Ensor *"Entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889"* (p.187), E. Munch *"L'urlo"* (p.190), Art Nouveau in Europa (p.192-200), G. Klimt *"Giuditta I"* (p.201,02,203,204),

LE PRIME AVANGUARDIE

Introduzione (p.219,220,221)

Artisti e opere: il Fauvismo, H. Matisse *"La danza"*, *"Gioia di vivere"* (p.222,223,226,227,228), Die Brücke, E.L. Kichner *"Potsdamer Platz"*, *"Cinque donne nella strada"* (p.222,231,232), O. Kokoschka *"La sposa del vento"* (p.233,234), W. Kandinskij *"Primo acquerello astratto"* (p.236,237,238), Il Cubismo, P. Picasso *"Les demoiselles d'Avignon"*, *"Ritratto di Daniel-Henry Kahnweiler"*, *"Bicchiere, chitarra, bottiglia"*, *"Olga in poltrona"*, *"Guernica"* (p.243-249,340,341,342,377-381), il Futurismo, U. Boccioni *"La città che sale"*, *"La risata"*, *"Forme uniche nella continuità nello spazio"*, *"Materia"* (p.256,257,258,259,262,263), G. Balla *"La mano del violinista"*, *"Bambina che corre sul balcone"* (p.259,260)

Novara li 11.05.2018

La docente

Gli alunni

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Ciulla Doriana

Contenuti e tempi**TRIMESTRE**POTENZIAMENTO FISILOGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera e ai grandi attrezzi
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - esercizi di pliometria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

- Coordinazione dinamica generale
 - test di coordinazione
 - esercizi di equilibrio
 - esercizi di percezione spazio temporale
 - giochi
- Coordinazione oculo manuale e oculo podalica
 - esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
- Equilibrio statico e dinamico
 - diminuendo la base di appoggio
 - escludendo il canale visivo
- Ritmizzazione
 - eseguire movimenti adattandoli al ritmo del compagno
 - eseguire movimenti rispettando il concetto di cadenza
 - produrre una successione di movimenti a corpo libero seguendo un ritmo prestabilito.

PENTAMESTREPOTENZIAMENTO FISILOGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie

- alla spalliera e ai grandi attrezzi
- con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - pliomètria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO

Proposti:

- ideazione di esercizi a conduzione individuale
- partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- l'organizzazione di giochi di squadra o individuali che implicino il rispetto delle regole codificate, l'assunzione e lo scambio di ruoli, l'applicazione di schemi, l'arbitraggio

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

-Giochi sportivi:

-pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis-tavolo, unihockey, sitting volley.

-Atletica leggera:

- velocità, salto in lungo.

- Ginnastica:

-facili combinazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, con l'uso della musica e dello step.

CONOSCENZE TEORICHE:

Trimestre:

- Le nuove forme di dipendenza
- Aspetti tecnico-tattici dei giochi sportivi.

- Pentamestre:

- Primo Soccorso (R.C.P. e uso del defibrillatore)

Metodi di insegnamento

Le lezioni hanno previsto esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ottima la partecipazione presso il centro sportivo "Alcarotti" di Novara, sono state proposte n.6 lezioni in varie attività ginnico-sportive, gli alunni hanno avuto l'opportunità di conoscere nuove discipline motorie.

Gli alunni sono stati coinvolti in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

L'attività pratica in palestra è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Gli allievi esonerati temporaneamente o totalmente dall'attività pratica hanno assistito l'insegnante svolgendo compiti organizzativi, di misurazione e di arbitraggio.

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

Strumenti di lavoro

In palestra

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

-Libro di testo, fotocopie per integrare argomenti specifici

-Utilizzo della Lim, uso di materiali online, dvd, audiovisivi.

Libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

Verifica

E' stata programmata una verifica scritta

nel pentamestre

Articolata nella seguente modalità:

domande a crocetta

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale , oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

TEST DI INGRESSO:

Test addominali.

Test coordinazione

Test arti inferiori

Valutazioni nei giochi sportivi.

TEST nel pentamestre:

Lancio della palla medica

Test forza esplosiva arti inferiori (quintuplo)

Valutazioni nei giochi sportivi.

Valutazione dell'attività svolta presso il centro sportivo "fitness campus" di Novara.

Queste prove (**Test di ingresso**) sono state riproposte nel secondo periodo dell'anno.

Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero

Recupero in itinere attraverso attività individualizzate.

Novara 11/05/2018

Alunni :

Il Docente Ciulla Dorian

RELIGIONE

DOCENTE: Stella Raffaele

1. IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE, RIPORTATA NEL P.O.F. SECONDO LE INDICAZIONI DEL DIPARTIMENTO, SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI

COMPETENZE:

SVILUPPARE SENSO CRITICO E PROPRIA IDENTITA' PERSONALE
CRISTIANESIMO E STORIA DELL'UMANITA'
UTILIZZARE LA TRADIZIONE CRISTIANA

CONOSCENZE:

QUESTIONI SENSO E ESPERIENZE UMANE
RIFLESSIONI SU DIO ; RAPPORTO RELIGIONE SCIENZA
STORIA DELLA SALVEZZA CRISTIANA
ANALISI STORICO-LETTERARIA DELLA BIBBIA
ETICA E MORALE TRA CRISTIANESIMO E CULTURA CONTEMPORANEA

ABILITA':

IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO
COGLIERE STORIA SALVEZZA E I VALORI ESISTENZA UMANA
ANALIZZARE TESTI BIBLICI

2 PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI SI E' TENUTO CONTO

- dei bisogni formativi degli studenti rilevati attraverso l'analisi della situazione oggettiva
 della programmazione del Consiglio di Classe
 della programmazione per classi parallele elaborata nel Dipartimento
 esclusivamente delle indicazioni dei Programmi Ministeriali

3.METODOLOGIE

Metodologie	N° UdA / N°Modulo	Strumenti	N° UdA / N°Modulo
Lezione frontale e/o interattiva	X	Libro di testo	x
Cooperative learning (lavoro di gruppo/Progetto)		Fotocopie/schede/appunti o file integrativi	X
Problem solving	X		
Simulazione ed analisi dei casi			
Dibattito e discussione guidati	X	PC / Internet	X
Esercitazioni individuali/integrative		Cd-Rom/video/filmati/diapositive	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo		Film/documentari	X
Correzione collettiva dei compiti		Laboratori didattici vari - Materiale di laboratorio	
Altro:	X	Aula multimediale/LIM - Strumenti Multimediali	X
		Palestra/Aule speciali	
		Altro:	X

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel 1° quadrimestre sono state svolte n°1 prove di verifica per la valutazione formativa
Nel 2° quadrimestre sono state svolte n°1 prove di verifica per la valutazione formativa
Nel 1° quadrimestre sono state svolte n°1 prove di verifica per la valutazione sommativa
Nel 2° quadrimestre sono state svolte n°1 prove di verifica per la valutazione sommativa

Verifiche formative	X	Verifiche sommative	X
Domande informali durante le lezioni	X	Interrogazione orale breve/lunga	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico		Prove scritte varie (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione,.....)	
Test di comprensione		Prove grafiche/microlinguistiche/professionali	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali/di gruppo		Terze prove	
Simulazione ed analisi dei casi		Prove strutturate/semistrutturate	
Altro:	X	Prove di laboratorio/palestra	
		Lavoro di gruppo / progetto	
		Test di comprensione	
		Questionari/quesiti vari (a risposta aperta/chiusa/multipla,....)	X
		Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ...)	
		Problemi vari	
		Altro	X

5. CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE:

- raccolta di dati da prove scritte e orali (valutate utilizzando la Griglia di Valutazione di Dipartimento)
- sistematica raccolta di dati tramite anche osservazione di comportamenti (interesse, partecipazione, impegno...)
- raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma anche alle competenze/abilità possedute (capacità di rielaborazione personale, proprietà di linguaggio, creatività, capacità di analisi/valutazione.....)
- altro:

6. CONTENUTI

MODULO e/o Uda 1

Argomenti:.....PERCORSO PER CONOSCERE SE STESSI E LA MATURITA' PERSONALE.

MODULO e/o Uda 2

Argomenti:.....RAGIONANDO DI MORALE ED ETICA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO

MODULO e/o Uda 3

Argomenti:....."LA MODERNITA' LIQUIDA" DI Z. BAUMAN

MODULO e/o Uda 4

Argomenti:.....STORIA DELLA CHIESA : CONCILIO VATICANO II

MODULO e/o Uda 5

Argomenti:.....TESTIMONIANZE DI FEDE VISSUTA DA GIOVANNI XXIII A GIOVANNI PAOLO II

Novara, 11 maggio 2018

IL DOCENTE.....Raffaele Stella.....

3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

ESERCITAZIONE DI PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO – ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino

L'avventura di due sposi (*I racconti*)

Il testo fa parte dei *Racconti*, in cui l'autore parla delle problematiche che gli individui devono affrontare quotidianamente, costretti nei meccanismi alienanti della società industriale negli anni Cinquanta.

L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine con la faccia mezza addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. «Ecco, l'ha preso», pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d'operai e operaie sull'«undici», che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudeva gli sportelli alla finestra, faceva buio, entrava in letto. Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov'era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l'altra gamba, e così a

poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale, nel suo profumo, e s'addormentava.

Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po' girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere. Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il letto, spazzare un po', anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie di rituale per aspettare lei, quasi un venirle incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s'accendevano le luci e lei passava per le botteghe in mezzo a quell'animazione fuori tempo dei quartieri dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la spesa, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava la roba dalla spesa. Poi: – Su, diamoci un indirizzo¹, – lei diceva, e s'alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt'e due poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l'intervallo dell'una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l'indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l'indomani si sarebbe svegliato.

Lei un po' sfaccendava un po' si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l'ora in cui era riposato, si dava attorno, anzi voleva far tutto lui, ma sempre un po' distratto, con la testa già ad altro. In quei momenti lì, alle volte arrivavano sul punto di urtarsi, di dirsi qualche parola brutta, perché lei lo avrebbe voluto più attento a quello che faceva, che ci mettesse più impegno. Oppure che fosse più attaccato a lei, le stesse più vicino, le desse più consolazione. Invece lui, dopo il primo entusiasmo perché lei era tornata, stava già con la testa fuori di casa, fissato nel pensiero di far presto perché doveva andare.

Apparecchiata tavola, messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'avere così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano.

Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S'abbracciavano. Arturo sembrava che solo allora capisse com'era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale. Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro². Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s'accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

I. Calvino, *I racconti*, Mondadori, Milano 1993

1. Su ... indirizzo: *su, organizziamoci.*

2. gasometro: distributore di gas.

Comprensione del testo

1. Riassumi la storia distinguendo ciò che avviene a Elide e ad Arturo quando sono soli e quando si incontrano.

Analisi del testo

2. Che significato assume nel titolo del racconto la parola «avventura», che richiama le imprese di antichi eroi?

3. Spiega il significato delle seguenti espressioni collegandole al contesto della vicenda: «Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari»; «Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora»; «Elide poi trovava tutto malfatto»; «allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutt'e due d'avere così poco tempo per stare insieme».

4. La vicenda dei due sposi si articola sul contrasto tra il tempo del lavoro e il tempo dell'amore. Richiama i passi in cui questo contrasto si evidenzia maggiormente e spiega come i due protagonisti riescano comunque a esprimere reciprocamente il proprio amore.

5. Chi narra la storia? Quali procedure narrative vengono utilizzate? Quale atteggiamento assume il narratore nei confronti dei due protagonisti?

6. In quale ambiente e in quale epoca si svolge la storia dei due sposi? Da quali indizi è possibile desumere lo spazio e il tempo del racconto? Che rapporto si stabilisce tra gli spazi interni e quelli esterni che figurano nella vicenda?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

7. Sulla base dell'analisi svolta, individua quali problematiche della società industriale vengono richiamate nel racconto di Calvino, spiegando e commentando i cambiamenti che le leggi della produzione provocano nella sfera privata degli individui e l'efficacia con cui vengono rappresentati nella storia esemplare dei due sposi.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”.

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà foglio di protocollo

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: **Piacere e piaceri.**

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari diletteri, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

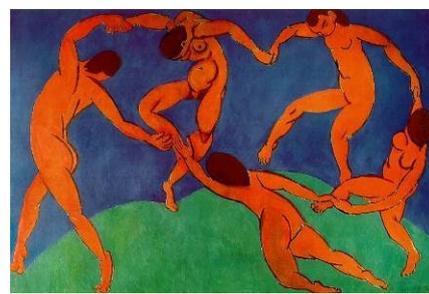
Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI *Nascita di Venere*, circa 1482-85



Pablo PICASSO *I tre musicisti*, 1921



Henri MATISSE *La danza*, 1909-10

«Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto

«Volte al travaglio
come una qualsiasi

del passato timore, onde si scosse
 e paventò la morte
 chi la vita abborria;
 onde in lungo tormento,
 fredde, tacite, smorte,
 sudàr le genti e palpitàr, vedendo
 mossi alle nostre offese
 folgori, nemi e vento.
 O natura cortese,
 son questi i doni tuoi,
 questi i dilette sono
 che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
 è diletto fra noi.
 Pene tu spargi a larga mano; il duolo
 spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
 che per mostro e miracolo talvolta
 nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
 prole cara agli eterni! assai felice
 se respirar ti lice
 d'alcun dolor: beata
 se te d'ogni dolor morte risana.»

fibra creata
 perché ci lamentiamo noi?
 Mariano il 14 luglio 1916»
 Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
 il vecchio libro ritrovato
 volti entusiasti
 neve, il mutare delle stagioni
 il giornale
 il cane
 la dialettica
 fare la doccia, nuotare
 musica antica
 scarpe comode
 capire
 musica moderna
 scrivere, piantare
 viaggiare
 cantare
 essere gentili.»

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54,
 1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani,
 (in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica* (1927-1928), in A. Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i *sinonimisti* vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del *cosmo*, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **La ricerca della felicità.**

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, L'arte della vita, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, Alti e bassi dell'economia della felicità, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente

comprendiamo perché l'avarò non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della „creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»
Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica.

Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo.

Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e technè. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Si commentino i punti salienti del programma del Partito nazionalista (redatto da Hitler nel 1920) qui di seguito elencati, spiegando sia gli aspetti che ne decretano il facile successo sia le tragiche conseguenze a cui portarono.

“1. Chiediamo la costituzione di una Grande Germania, che riunisca tutti i Tedeschi... 3. Noi chiediamo terra e colonie per nutrire il nostro popolo e per collocare l'eccesso di popolazione. 4. ...Può essere *Volksgenosse* (connazionale) solo chi è di sangue tedesco... 5. Chi non è cittadino può vivere in Germania soltanto come ospite... 7. Noi chiediamo che lo Stato si impegni ad assicurare a tutti i cittadini i mezzi per vivere. Se questo non può garantire il sostentamento a tutta la popolazione, chi non è cittadino deve essere espulso. 8. Bisogna impedire ogni nuova immigrazione di non-tedeschi... 16. Noi chiediamo la creazione e la protezione di un sano ceto medio... 20. Lo spirito nazionale deve essere inculcato nella scuola fin dall'età della ragione... 25. Per realizzare tutto questo, noi chiediamo la creazione di un potere centrale forte...”

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il filosofo francese Serge Latouche ha coniato l'espressione "decrescita felice" per indicare un modello economico alternativo, basato sull'uso delle energie rinnovabili e su una nuova consapevolezza ecologica. Secondo te può essere un modello di vita efficace? E perché? Rifletti in modo critico.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TRIENNIO**

	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA TESTUALE Pertinenza e organizzazione del testo	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia, aderente alle convenzioni della tipologia scelta, discretamente o ben equilibrato e coerente in tutte le sue parti	4-5
	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia e aderente alle convenzioni della tipologia scelta, sufficientemente equilibrato e coerente tra le varie parti	3
	testo non pertinente o scarsamente pertinente rispetto alla traccia, non aderente o scarsamente aderente alle convenzioni tipologia scelta, scarsamente equilibrato e coerente tra le varie parti	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA IDEATIVA Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	informazioni ampie e precise o approfondite, apporti personali significativi o originali	5
	informazioni corrette e sufficientemente ampie, apporti personali accettabili	3 - 4
	informazioni errate e/o lacunose e/o generiche, apporti personali scarsi o poco pertinenti informazioni limitate e poco approfondite (parecchie inesattezze contenutistiche), apporti personali poco significativi	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA LINGUISTICA	testo corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico, coeso in tutte le sue parti, adeguato o ben curato per proprietà lessicale e punteggiatura	4-5
	testo complessivamente corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico (qualche errore lieve), adeguato per proprietà lessicale e punteggiatura	3
	testo scorretto (numerosi errori ortografici e/o morfosintattici), errori di lessico e di punteggiatura testo poco corretto (alcuni errori ortografici e/o morfosintattici), scarsa proprietà nell'uso del lessico e della punteggiatura	1-2

3.2.2 Testo di simulazione della prova comune formulata secondo le tipologie della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Prova comune sul modello della seconda prova scritta dell'Esame di Stato – Tipologia A

Tema di: SCIENZE UMANE

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche del testo sotto riportato e dei documenti allegati, sviluppi le sue considerazioni sulle questioni aperte dalla società multiculturale, soffermandosi in particolare sulla condizione dei giovani immigrati di seconda generazione.

Testo introduttivo

Le “Nazioni Unite” definiscono migrante una persona che si è spostata in un paese diverso da quello di residenza abituale e che vive in quel paese da più di un anno. Due dunque sono gli elementi caratterizzanti il fenomeno globale della migrazione:

- a) L'attraversamento di un confine nazionale e lo spostamento in un altro paese diverso da quello in cui il soggetto è nato o ha vissuto abitualmente nel periodo precedente il trasferimento;
- b) Una permanenza prolungata nel nuovo paese, fissata convenzionalmente almeno in un anno.

Alla luce di questa definizione un fenomeno di particolare rilievo per la società italiana, nel suo passaggio da terra di emigrazione a paese di accoglienza, è quello delle “seconde generazioni”, attualmente oggetto del dibattito socio-politico e nel quale è rintracciabile una galassia di situazioni molto diverse tra loro:

- 1) il caso di bambini nati in Italia da genitori di nazionalità diversa (circa 100 mila ogni anno), che la legislazione vigente considera stranieri pur essendo immersi fin dalla nascita nel tessuto culturale, sociale e scolastico di questo Paese e ancora percepiti come “stranieri non immigrati”;
- 2) il caso di bambini e ragazzi arrivati in Italia per “ricongiungimento familiare” in ragione di norme che consentono a genitori di nazionalità diversa, regolarmente residenti in Italia, di ricomporre l'unità familiare sulla base di situazioni variegata e in relazione all'età dei bambini, del tempo trascorso nel Paese d'origine e delle esperienze di integrazione vissute nel paese ricevente;
- 3) casi di minori non accompagnati che giungono in Italia da soli, sia in cerca di protezione e asilo (specie dopo le crisi politiche dei Paesi nordafricani), sia per motivi economici.

In considerazione dei dati, che registrano una presenza in Italia di giovani di “seconda generazione” che si avvicina ormai intorno al milione, emergono, dunque, una serie di questioni aperte riconducibili al complesso processo di costruzione di una identità che abbraccia vari aspetti culturali, linguistici e religiosi.

Il fenomeno riguarda giovani integrati nella cultura del paese accogliente che si ritrovano una identità diffusa e per certi aspetti “fratturata” e ancora assimilata a quella d'origine, vissuta in modo articolato, composito e, in molti casi, non semplificabile nei termini di una cittadinanza pienamente riconosciuta. Tutto ciò implica una riconsiderazione della figura e dell'identità stessa del giovane di seconda generazione, che, in prospettiva, fa intravedere la necessità di una valorizzazione del suo vissuto reale, favorendo il passaggio da una situazione di “multiculturalità” ad una di “interculturalità”.

Documento 1

Testimonianze di giovani delle associazioni delle seconde generazioni

Da Granata A., “Sono qui da una vita. Dialogo aperto con le seconde generazioni”, Carocci 2011

“Di chi sono figlio io? La domanda è già un po' inquietante di per sé!

La mia identità di quale cultura è figlia, dell'Islam o dell'Occidente? Io parlo, ragiono, mi comporto in un pubblico ufficio, giro per strada e sogno in italiano, come un italiano: quindi sono figlio dell'Occidente! Però quando prego, festeggio una ricorrenza nella mia comunità, ho una concezione dell'unicità di Dio diversa da quella di molti miei amici; e poi ho un nome che è prettamente musulmano: Abdallah che significa servo di Dio. Ma allora sono figlio dell'Islam!

Mi sono dato una risposta che potrebbe sembrare una scorciatoia ma che è assolutamente la concreta realtà: sono figlio sia dell' Islam che dell' Occidente, come sono figlio di un padre e di una madre, con tutti i corollari che comporta questa metafora. Quindi ho preso qualcosa dall' Islam e qualcosa dall' Occidente, è stata una cosa automatica e naturale, come accade di prendere tratti della madre e tratti del padre. Il padre e la madre, la cultura occidentale e quella islamica, litigano per causa mia, litigano per il mio futuro: dobbiamo andare in questa scuola o in quest' altra, dobbiamo passare le feste dai miei o dai tuoi, una scena classica in tutte le famiglie! Quindi, per cortesia, non chiedetemi se mi sento più occidentale o più musulmano, perché non sta bene: sarebbe come chiedere se vuoi più bene al papà o alla mamma! Sono domande che non si fanno! Perché in realtà non hanno una risposta, e si fanno quando proprio non si ha niente da dire" (Abdallah Kabakebbji, *Giovani Musulmani d' Italia*, p. 19)

Documento 2

Da MIGRANTI: TRANSCULTURALITA' ED ESPERIENZA IMMAGINATIVA

Convegno S.I.S.P.I. 22 gennaio 2011 - Università agli studi di Pavia

Max Weber così definisce il gruppo etnico: un gruppo sociale i cui membri si identificano in una comune discendenza, condividono le medesime usanze, partecipano alla stessa storia, si riconoscono per somiglianze somatiche, parlano la stessa lingua [indipendentemente dal fatto che sussista una reale discendenza comune n.d.r].

Tali caratteristiche forniscono un' identità comune che li differenzia da coloro che non fanno parte del gruppo; ciò che conta è la dimensione soggettiva più che quella oggettiva, la forza di un "noi" in grado di disegnare confini certi rispetto alla vulnerabilità e alla solitudine dell'io.

L'adolescenza, già di per sé, è una fase molto delicata dello sviluppo individuale, poiché comporta, oltre a cambiamenti fisici e psichici, la transizione dall'età infantile a quella adulta. (...)

I giovani immigrati seguono un percorso di crescita molto faticoso, perché devono affrontare positivamente la "doppia transizione", ovvero tanto il passaggio verso l'età adulta, quanto quello verso la società d'accoglienza.

Nel periodo adolescenziale i giovani sono impegnati in due compiti evolutivi importanti: l'acquisizione della propria identità e l'esplorazione della propria identità etnica; il fenomeno migratorio rende più arduo negli adolescenti immigrati il processo di co-individuazione e la ricerca della propria identità.

A ciò si aggiunge che, a volte, i ragazzi immigrati non possono contare sul sostegno dei propri genitori, perché può succedere che le generazioni più adulte dipendano da quelle più giovani per la competenza linguistica oppure per gli scontri culturali che possono verificarsi. (...)

Il mancato raggiungimento dell'identità ha implicazioni psicologiche negative per gli adolescenti, tra cui lo sviluppo di un concetto di sé fragile e conseguente bassa autostima.

A differenza dei coetanei italiani, agli adolescenti immigrati, che vivono in Italia, non è concesso di avere una unica identità etnica, poiché l'esperienza migratoria rappresenta per essi un elemento di lacerazione identitaria, in relazione alle trasformazioni corporee, sessuali e cognitive, tanto che l'adolescente immigrato si trova a dover rinegoziare la propria identità etnica e il proprio senso di appartenenza culturale

Documento 3:

La definizione delle identità

Molti dei conflitti e delle atrocità del mondo sono tenuti insieme dall'illusione di un'identità univoca e senza possibilità di scelta. L'arte di costruire l'odio assume la forma dell'invocazione del potere magico di una determinata identità, spacciata per dominante, che soffoca le altre affiliazioni e può arrivare anche [...] a sopraffare qualsiasi simpatia umana o naturale benevolenza di cui possiamo normalmente essere dotati. Il risultato può essere anche una violenza elementare, artigianale, o una violenza e un terrorismo globali, sofisticati.

L'idea che le persone possano essere classificate solamente sulla base della religione o della cultura è un'importante fonte di conflitto potenziale nel mondo contemporaneo. La credenza implicita nel potere predominante di una classificazione unica può incendiare il mondo intero. Come ho già detto, una visione del mondo basata su un unico criterio di suddivisione non contrasta soltanto con la [...] convinzione che noi esseri umani siamo più o meno uguali, ma anche con l'idea [...] che siamo diversamente differenti.

Il mondo viene visto spesso come se fosse un insieme di religioni (o di “civiltà” o di “culture”), ignorando le altre identità che gli individui possiedono e giudicano importanti, come la classe sociale, il genere, la professione, la lingua, la scienza, la morale, la politica. Questa tendenza a suddividere in base a un criterio unico provoca molti più conflitti di quanto non faccia l'universo di classificazioni plurali e distinte che dà forma al mondo in cui viviamo realmente.

(da A.Sen, *Identità e violenza*, Laterza , 2006)

Documento 4

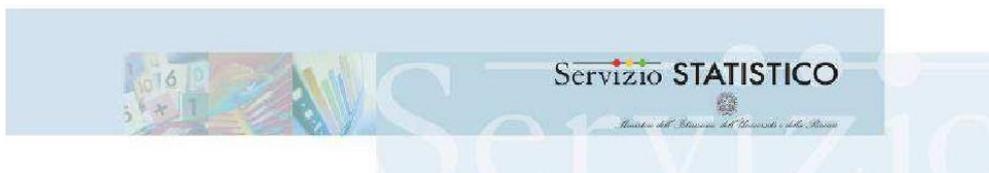
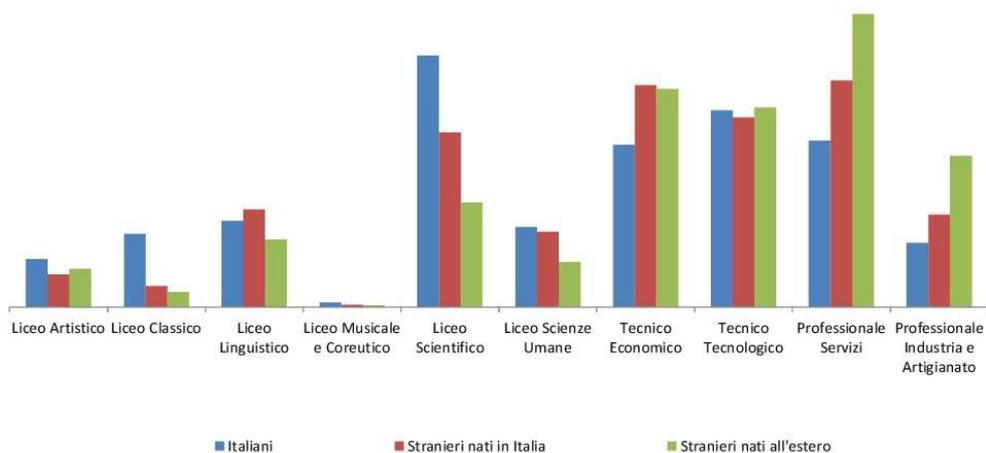


Tavola 8 – Aluni italiani, con cittadinanza non italiana nati in Italia e con cittadinanza non italiana nati all'estero per settore di scuola Secondaria di II grado (*valori assoluti e composizione percentuale*) – A.S. 2014/2015

Settore	Italiani	Stranieri nati in	Stranieri nati
		Italia	all'estero
<i>valori assoluti</i>			
<i>Totale Secondaria II grado</i>	<i>2.483.830</i>	<i>34.788</i>	<i>151.089</i>
<i>composizione %</i>			
Liceo Artistico	4,2	2,9	3,4
Liceo Classico	6,5	1,9	1,3
Liceo Linguistico*	7,6	8,6	5,9
Liceo Musicale e Coreutico	0,4	0,2	0,1
Liceo Scientifico	22,2	15,4	9,2
Liceo Scienze Umane	7,1	6,6	4,0
Tecnico Economico	14,3	19,6	19,2
Tecnico Tecnologico	17,4	16,7	17,6
Professionale Servizi	14,7	20,0	25,9
Professionale Industria e Artigianato	5,7	8,2	13,4
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) E' compresa, a differenza degli anni precedenti, l'istruzione statale.

Grafico 6 – Distribuzione degli alunni di scuola Secondaria di II grado per settore (*composizione percentuale*) - A.S. 2014/2015



SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Dovendo procedere ad un'analisi della percezione diffusa nella vostra città (o nella vostra regione) sulla presenza degli immigrati, come impostereste la ricerca, quale metodologia adotereste e a quali strumenti fareste ricorso?

2. Chiarite la differenza tra i seguenti termini: sfollato, rifugiato, richiedente asilo, immigrato irregolare.
3. Chiarite le caratteristiche della “società del rischio” secondo Ulrich Beck
4. Significato ed effetti della delocalizzazione

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Indicatori

Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.

Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.

Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.

Uso della terminologia specifica: punti 3.

Correttezza espositiva: punti 1.

Aderenza alla traccia max 3 punti	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova /15		

CLASSE 5F

TERZA PROVA FILOSOFIA a.s. 2017/2018
26/4/2018

1) I concetti di superuomo e di eterno ritorno in Nietzsche.

2) Tempo della scienza e tempo della vita in Bergson.

3) Peirce: illustra il concetto di funzione pratica del pensiero e le forme del ragionamento.

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{2x^2 + 3x^3 - 4x + 1}{x^3 + 2x^2}$$

$$\lim_{x \rightarrow 4} \frac{x^2 - 16}{x^3 - 4x^2}$$

$$\lim_{x \rightarrow -1^-} \log \frac{2x}{1+x}$$

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{2x^2 + 3x^3 - 4x}{x^4 - 12x^2}$$

$$\lim_{x \rightarrow 4^-} 2^{\frac{1}{x-4}}$$

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{2x^3 - 4x + 1}{x^2 + 2}$$

$$\lim_{x \rightarrow 2} \frac{2x^2 + 1}{x^3 - 2x^2}$$

LICEO ECONOMICO SOCIALE “Contessa Tornielli Bellini”- Novara

FISICA

Verifica con modalità di terza prova: tipologia B.

Classe V F

Giovedì 26 aprile 2018

Alunno/a: _____

- Descrivi la legge di Coulomb indicando quali sono le relazioni fra le varie grandezze, quando la forza è attrattiva e quando repulsiva, se il valore della costante $K = 8,9 \times 10^9 \text{ Nm}^2 \text{ C}^{-2}$ è grande o piccolo e quali sono le conseguenze di ciò. Calcola la distanza a cui si trovano due cariche elettriche $q_1 = 5 \times 10^{-5} \text{ C}$, $q_2 = 2 \times 10^{-4} \text{ C}$ se la forza che si esercita fra loro è di 20 N. (max. 8 righe)

- Due fili percorsi da una corrente di 2A ciascuno, di verso concorde, sono lunghi 4 m e distano 35 cm. Determina la forza che si esercita tra i due fili: è attrattiva o repulsiva? Di che legge si tratta? Descrivila e spiega perché esiste questa forza, ossia da cosa essa viene generata. ($K_m = 2 \times 10^{-7} \text{ N/A}^2$). (max. 8 righe)

- Descrivi la prima legge di Ohm, indica a quali materiali si riferisce e quale è la curva caratteristica di questi materiali. Se un conduttore ohmico è percorso da una corrente di 3 A e sono presenti due resistenze $R_1 = 2 \Omega$ e $R_2 = 4 \Omega$ poste in parallelo, quanto vale la d.d.p. ai suoi estremi? (max. 8 righe)

COGNOME.....NOME..... Data 11.12.2017 Classe.....
MATERIA: Storia dell'arte

1. Descrivi brevemente l'opera riprodotta sotto traendo da essa gli elementi necessari per tracciare un semplice profilo artistico del suo autore.



TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997, dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1
	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

Novara, 11.05.2018

La commissione

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.